

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DEI MUSEI AMACI PER LA VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO SABATO 10 OTTOBRE 2026

CASTEL SANT'ELMO - MUSEI NAZIONALI DEL VOMERO, NAPOLI

Via Tito Angelini, 22 – 80129 Napoli | T. +39 081 2294421 |

drm-cam.santelmo@cultura.gov.it | museicampania.cultura.gov.it |

museinazionalivomero.cultura.gov.it

GEOGRAFIE CULTURALI: RETI, DONAZIONI E RELAZIONI DEL MUSEO "NOVECENTO A NAPOLI"

Il Museo "Novecento a Napoli" partecipa alla

Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI

Sabato 10 ottobre 2026, in occasione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, i Musei nazionali del Vomero con il Museo "Novecento a Napoli", situato all'interno di Castel Sant'Elmo, offrirà l'**ingresso gratuito** e una **speciale visita guidata** tematica intitolata **Geografie Culturali**.

Accogliendo il tema di questa edizione, *Geografie della contemporaneità*, gli operatori del Servizio educativo di Castel Sant'Elmo hanno preparato un itinerario in cui viene proposta una rilettura della collezione permanente del museo, interpretando la produzione artistica non come un dato isolato, ma come un campo di relazione in continua evoluzione.

Se le architetture storiche del castello e le tracce di opere site-specific nei suoi spazi aperti segnano l'ingresso fisico in questo luogo, è all'interno del Museo "Novecento a Napoli" che la "geografia" si rivela in tutta la sua forza e peculiarità. Il percorso guidato mapperà il vivace tessuto intellettuale del XX secolo, mostrando come Napoli sia stata uno spazio costantemente ridefinito dall'incontro di diverse forze creative.

Attraverso le opere esposte i visitatori potranno orientarsi in un paesaggio fatto di connessioni umane, manifesti, scambi internazionali e relazioni con gallerie storiche.

Un focus particolare sarà dedicato a come i rapporti si siano trasformati in materia tangibile: la stessa genesi e crescita della collezione del museo, fortemente segnata da donazioni e acquisizioni nate dal dialogo diretto con gli artisti, i loro eredi e collezionisti, testimonia come i legami personali e professionali siano in grado di trasformare fisicamente e culturalmente lo spazio museale. Le opere diventano così i nodi di una rete vitale, confermando che i luoghi della cultura non sono mai dati una volta per tutte, ma si modellano continuamente sulle comunità che li vivono e li arricchiscono.

La Giornata del Contemporaneo di quest'anno vuole rappresentare un'occasione per vivere il museo come un ecosistema dinamico, in profonda risonanza con le strutture che plasmano i nostri territori contemporanei.

INFO

Sabato 10 ottobre 2026

Orario della visita guidata: ore 11.30

Ingresso gratuito per l'intera giornata in occasione della Giornata del Contemporaneo

Prenotazione obbligatoria alla mail mn-vomero.eventi@cultura.gov.it (gruppo max di 25 persone).

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA, RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia – 10098 Rivoli (TO) | T. +39 011 9565222 |

info@castellodirivoli.org | castellodirivoli.org

Il Castello di Rivoli aderisce alla Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI

Sabato 10 ottobre 2026

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea aderisce alla Ventiduesima Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con la Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il tema conduttore dell'edizione 2026 è "Geografie della contemporaneità", una riflessione sul presente come spazio in continua trasformazione, in cui le geografie si rivelano quali costruzioni dinamiche, soggette a processi di ridefinizione costante e i luoghi si configurano come campi di relazione, attraversati da forze molteplici che ne modellano i confini e i significati.

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea sarà **aperto gratuitamente al pubblico**, oltre a offrire un **rinnovato allestimento** della propria collezione e **importanti progetti espositivi**. Di seguito alcune delle attività che avranno luogo nell'ambito della Giornata del Contemporaneo.

Maestri del Progetto. Architettura torinese tra memoria e innovazione: Andrea Bruno Conferenza e visita guidata

Organizzato da Fondazione per l'architettura di Torino

In collaborazione con il CRR – Centro di Ricerca Castello di Rivoli

Teatro, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

Conferenza ore 10:30 – 12:30, a seguire visita guidata

Per la Giornata del Contemporaneo, il CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli collabora con Fondazione per l'architettura di Torino, ospitando una conferenza dedicata a Andrea Bruno, l'architetto autore del restauro del Castello quale Museo d'Arte Contemporanea. La conferenza avviene nell'ambito del programma culturale Maestri del Progetto. Architettura torinese tra memoria e innovazione, iniziativa dedicata alla rilettura critica di figure fondamentali dell'architettura torinese tra Novecento e contemporaneità, con l'obiettivo di mettere in dialogo memoria progettuale e dibattito contemporaneo, valorizzando archivi professionali, opere costruite e testimonianze dirette attraverso un formato integrato composto da conferenze pubbliche e visite guidate. Dopo gli incontri dedicati a Elio Luzi, Ada Bursi e Pietro Derossi, il ciclo si chiude con l'appuntamento al Castello di Rivoli su Andrea Bruno.

Tra i più importanti architetti italiani, Andrea Bruno (Torino, 1931–2025) ha contribuito a ridefinire il ruolo dell'architetto restauratore come interprete critico del patrimonio, sviluppando una pratica progettuale fondata sul dialogo tra storia e contemporaneità. La sua attività internazionale testimonia un approccio basato su conoscenza storica, reversibilità e responsabilità culturale. I suoi progetti più importanti includono la trasformazione del Castello di Rivoli e la sua destinazione a Museo d'Arte Contemporanea, il recupero della chiesa delle Brigittines a Bruxelles fino agli interventi sul Minareto di Jam in Afghanistan.

L'incontro sarà incentrato su restauro, museografia e dimensione internazionale della pratica progettuale, e approfondirà il rapporto tra progetto, tempo e materia attraverso il dialogo tra studiosi, collaboratori e membri dello studio professionale di Bruno, affrontando anche il tema dell'archivio come patrimonio operativo vivo.

Programma:

Saluti istituzionali

Marcella Beccaria, Vice Direttrice e Responsabile CRRI, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Introduzione e moderazione

Alessandra Siviero, Presidente Fondazione per l'architettura, Torino

Andrea Bruno: profilo umano e biografico

Andrea Bruno Jr., Architetto UBA Studio

Il progetto e l'archivio: tempo, materia e memoria nell'opera di Andrea Bruno

Giorgio Danesi, Storico dell'arte e autore di "Il progetto del limite. Tempo, materia e monumento nell'opera di Andrea Bruno"; Sara Di Resta, Professoressa di Restauro architettonico, Università Iuav, Venezia

Dialogo con il pubblico

Visita del Castello di Rivoli dedicata ai punti nodali del restauro

Andrea Bruno Jr., Architetto UBA Studio

Per prenotazioni:

<https://ordine.oato.it/formazione/reg/2903/maestri-del-progetto-architettura-torinese-tra-memoria-e-innovazione-andrea-bruno>

OCCULTA. Il corpo dell'archivio

Conferenza performativa a partire dal Fondo Chiara Fumai

Organizzato da OCCULTA – Osservatorio per la Cura Collettiva dei Linguaggi Tecno-Archiviali

In collaborazione con il CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli

Teatro, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Ore 14:00 – 16:00

OCCULTA è un progetto di divulgazione scientifica finanziato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e dedicato allo studio dei processi di patrimonializzazione come pratiche per la costruzione di beni comuni. Il progetto prende avvio dal Fondo Chiara Fumai, conservato presso il CRRI e dedicato alla valorizzazione e alla trasmissione dell'eredità artistica di Chiara Fumai (Roma, 1978 – Bari, 2017). Il CRRI è partner dell'iniziativa, a cui collabora anche l'Associazione Mucho Mas!, a Torino. OCCULTA è ideato e coordinato da Cristina Voto, docente e ricercatrice presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, insieme a Francesca Pegan, ricercatrice presso il Fondo Chiara Fumai. Attraverso momenti partecipativi e attività aperte alla cittadinanza, OCCULTA propone un percorso di ricerca e mediazione sui materiali del Fondo Fumai, assunto come punto di partenza per interrogare i modi in cui una memoria d'artista si costruisce, si conserva e viene resa accessibile alla comunità. L'incontro pubblico, nella forma del touch-and-speech, sarà animato dal gruppo di docenti che compongono il Comitato Scientifico del progetto — Massimo Bonifazio, Eleonora Chiaia, Daniela Fargione ed Emilia Perassi — insieme a Guido Costa. Gli interventi approfondiranno la pratica dell'artista, leggibile attraverso molteplici aree di ricerca. Guido Costa, storico gallerista dell'artista, condividerà con il pubblico un dono ricevuto da Chiara Fumai.

Programma:

Saluti istituzionali

Marcella Beccaria, Vice Direttrice e Responsabile CRRI, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Introduzione

Cristina Voto, Ricercatrice in Filosofia e Teoria dei linguaggi, Università di Torino

Touch-and-speech

Massimo Bonifazio, Professore di Letteratura tedesca, Università di Torino; Eleonora Chiais, Professoressa di Semiotica della moda, Università di Torino; Guido Costa, Guido Costa Projects, Torino; Daniela Fargione, Professoressa di Letterature anglo-americane, Università di Torino; Emilia Perassi, Professoressa di Letterature ispano-americane, Università di Torino.

Per prenotazioni: <https://www.eventbrite.it/e/2001168684405?aff=oddtcreator>

Il CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli è un Dipartimento nato nel 2017 che ha la missione di ricercare, raccogliere e valorizzare materiali d'archivio dagli anni sessanta al presente di artisti, architetti, curatori, galleristi, collezionisti e istituzioni culturali italiane. Attraverso il CRRI, il Castello di Rivoli amplia la propria vocazione scientifica e accademica. I fondi archivistici raccolti sono materiale a disposizione degli studiosi italiani e internazionali, anche nel contesto di partnership istituzionali. Gli archivi sono anche attivati dallo stesso CRRI quale materia viva, attraverso mostre temporanee sviluppate in sinergia con il Dipartimento curatoriale del Museo, dialoghi creativi e interdisciplinari.

Oltre all'ideazione di progetti espositivi e alla pubblicazione di libri, cataloghi e video documentari, le attività del CRRI includono l'organizzazione di workshop intesi come momenti di alta formazione professionale, tavole rotonde e giornate di studio.

Nel corso degli anni il CRRI si sta inoltre configurando come "archivio dei processi creativi", inediti patrimoni archivistici che testimoniano i processi creativi che portano alla realizzazione delle opere d'arte. Il progetto di raccolta e valorizzazione dei processi artistici è volto a costituire un patrimonio riconoscibile e a incentivare nuovi studi e ricerche.

Gli eventi sono organizzati in occasione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI. Ingresso gratuito al museo e previa prenotazione agli eventi

CONTATTI STAMPA

Ufficio Stampa Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Manuela Vasco | press@castellodirivoli.org | T. +39 0119565209

PCM Studio di Paola C. Manfredi

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

Via Farini, 71 | 20159 Milano | www.paolamanfredi.com
Francesca Ceriani | francesca@paolamanfredi.com | T. +39 340 9182004

**CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA, PRATO**

Viale della Repubblica, 277 – 59100 Prato | T. +39 057 45317 | info@centropecci.it |
www.centropecci.it

22° Giornata del Contemporaneo

Sabato 10 ottobre 2026

Promossa da AMACI Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani

Sabato 10 ottobre torna la Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani che da ventidue anni, coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese. L'evento è realizzato grazie alla collaborazione con la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e con la Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Anche il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci aderisce a questa importante manifestazione muovendosi nella direzione del tema conduttore dell'edizione 2026, "Geografie della contemporaneità". Una riflessione sul presente come spazio in continua trasformazione, in cui le geografie — fisiche, sociali e culturali — si rivelano costruzioni dinamiche, soggette a processi di ridefinizione costante.

Le **esposizioni, visitabili gratuitamente** al Centro Pecci durante la Giornata del Contemporaneo, spaziano dalla mostra **ROTTE. Arte di rottura dalla donazione Carlo Palli**, che traccia un percorso artistico anche controcorrente a partire da radici e riferimenti nell'arte del Novecento, alla ricerca di Lorenza Longhi che nella personale **Villa Delizia** esplora la costruzione del desiderio e la circolazione degli oggetti nella società contemporanea europea e statunitense, per arrivare alla mostra del primo ciclo di **SUPERTOSCANA**, il nuovo programma di residenze dedicato ad artiste e artisti, curatrici e curatori emergenti, promosso dal Centro con il sostegno della Regione Toscana, mentre nell'esposizione **La Rivoluzione siamo noi. Powered by Mamma mia Museum** la curatrice e caregiver Serena Becagli documenta il potere trasformativo dell'arte e dei suoi linguaggi, e infine **Eccentrica** che permette al pubblico di scoprire una selezione di opere della collezione del museo.

Mostre visitabili gratuitamente in occasione della Giornata del Contemporaneo

ROTTE. Arte di rottura dalla donazione Carlo Palli

A cura di Stefano Pezzato. Exhibition design Ibrahim Kombarji

31 maggio - 1 novembre 2026

La mostra traccia le "rotte" predilette dal collezionista pratese Carlo Palli, selezionate fra 180 opere provenienti dalla sua raccolta privata, 380 opere e documenti della sua personale collezione Fluxus e 230 opere di Poesia Visiva e dintorni, che egli ha generosamente donato al Centro Pecci per arricchire e caratterizzare il patrimonio museale d'arte contemporanea della sua città. Le 150 opere esposte sono dedicate all'arte di rottura, controcorrente, fuori dalle regole, a partire da radici e riferimenti nell'arte del Novecento (Futurismo, Dada e Surrealismo, Informale, Pop e Concettuale).

Lorenza Longhi. VILLA DELIZIA

A cura di Michele Bertolino

19 settembre 2026 – 10 gennaio 2027

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci presenta *Lorenza Longhi. Villa Delizia*, prima mostra personale dell'artista (Lecco, 1991) in un'istituzione italiana. L'opera di Longhi esplora la costruzione del desiderio e la circolazione degli oggetti nella società contemporanea europea e statunitense. L'artista osserva il quotidiano e attraverso beni di consumo – arredi di design, tessuti, passamanerie – smaschera le modalità con cui gli oggetti vengono mostrati e consumati.

Le opere spesso giocano con l'ornamento, il kitsch, il glam, e mettono in scena i codici del gusto collettivo, con l'obiettivo di mostrare le forme del desiderio e, al contempo, renderle ambigue, aprendo uno spazio di consapevolezza.

SUPERTOSCANA

Primo ciclo

Supertoscana è il nuovo programma di residenze dedicato ad artiste e artisti, curatrici e curatori emergenti, promosso dal Centro Pecci con il sostegno della Regione Toscana nell'ambito del programma Fse+ 2021 – 2027. Il progetto nasce come ponte tra formazione e mondo del lavoro nel settore dell'arte contemporanea e si sviluppa attraverso una rete di istituzioni culturali regionali. Il nome richiama l'esperienza del collettivo radicale fiorentino Supertudio e la sua riflessione sul rapporto tra architettura, società e ambiente. Il tema centrale della mostra del primo ciclo è il rapporto tra ambiente e paesaggio urbano, con un focus sulle trasformazioni del territorio, sull'over-tourism e sulle forme di cittadinanza attiva e tutela dei beni comuni.

La Rivoluzione siamo noi. Powered by Mamma mia Museum

A cura di Serena Becagli

10 settembre – 1 novembre 2026

La Project Room del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato ospita dal 10 settembre al 1 novembre 2026 *La rivoluzione siamo noi. Powered by Mamma Mia Museum*, un progetto a cura di Serena Becagli, curatrice e caregiver, che documenta il potere trasformativo dell'arte e dei suoi linguaggi, e la possibilità di vedere, attraverso la lente dell'arte, potenziali installazioni artistiche nello spostamento di oggetti o curiosi accostamenti messi in atto dalla madre, Antonella Napoli, persona con demenza. La mostra è stata organizzata e inaugurata a settembre, mese dell'Alzheimer.

Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci

A cura di Stefano Collicelli Cagol

Progetto del display a cura di Formafantasma

Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci presenta dal maggio 2023 una selezione di opere dalle collezioni e dagli archivi del Centro Pecci esposti in modo permanente. Fontana, Kapoor, Richter, Kounellis, Bonvicini, e Fumai, sono alcuni dei grandi artisti presenti nella collezione. Firma il progetto del display lo studio Formafantasma, che si è ispirato a criteri di sostenibilità e accessibilità.

Informazioni

Orario: 10-19 (ultimo ingresso ore 18.30)

Ingresso gratuito

Per maggiori informazioni sulle mostre: centropecci.it

Fondazione per le arti contemporanee in Toscana

Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Istituzione fondata da Comune di Prato e sostenuta da Regione Toscana

FONDAZIONE AGO MODENA FABBRICHE CULTURALI ETS

Corso Canalgrande 103 – 41121 Modena | T. +39 059 224418 |

info@fondazioneago.it | agomodena.it

UNO SGUARDO SULLA ROMANIA CON FILIA DI SARA LEPORE

L'artista, con il sostegno di Fondazione Ago, esplora la tradizione del ricamo che tramanda memorie familiari ma è divenuto anche simbolo dell'identità locale rumena. Progetto sviluppato con *Strategia Fotografia 2025*.

Le tradizioni non sono eredità immutabili, ma rappresentano pratiche culturali costruite nel tempo e possono anche essere "reinventate" per consolidare identità nazionale e

ideologia; ma anche per diventare oggetti di consumo. È la riflessione che sta alla base del **progetto Fila** sviluppato dalla giovane **artista Sara Lepore** che viene presentato in occasione della Giornata del Contemporaneo a tema *Geografie della contemporaneità* in un **talk in programma sabato 10 ottobre, alle 17.00, a Palazzo Santa Margherita a Modena.**

Il progetto, sostenuto da Fondazione Ago e Photo Romania Cluj-Napoca, è stato selezionato nel 2025 tra i 64 progetti premiati dal Ministero della Cultura nell'ambito del bando **Strategia Fotografia 2025**, promosso dalla Direzione generale Creatività contemporanea.

Nella **Giornata del Contemporaneo**, inoltre, saranno a **ingresso gratuito**, il Museo della Figurina e la mostra *Pinocchio a rotta di collo. Le metamorfosi di un burattino* che, oltre a un viaggio nella storia dell'iconografia del personaggio, propone con l'associazione Hamelin le interpretazioni contemporanee di cinque artisti: Roberto Catani, Gianluigi Toccafondo, Marco Corona, Luca Caimmi e Beatrice Pucci. Sempre a Palazzo Santa Margherita si può visitare anche la mostra "Come frammenti nell'assurdo. Sguardi contemporanei sul Museo della Figurina tra caos e nuovi mondi" realizzata con gli allievi dell'Accademia di Brera, mentre alla Palazzina dei Giardini ducali è allestita la mostra di Francesco Jodice *Come and See*.

Il progetto *Fila* si concentra su tessuti, ricami e abiti tradizionali rumeni, partendo dall'esperienza familiare dell'artista che è stata approfondita in questi mesi anche con viaggi nelle regioni della Mutenia, con la capitale, Bucarest, dell'Oltenia e della Transilvania, luoghi d'origine della madre e delle zie.

Fila è un progetto di ricerca che indaga il ricamo tradizionale rumeno come pratica culturale, dispositivo identitario e forma di trasmissione della memoria, interrogandone le trasformazioni e gli usi nel presente. "La ricerca – racconta l'artista - si sviluppa a partire dalla tensione tra la dimensione rituale e comunitaria del ricamo e la sua progressiva trasformazione in immagine, ornamento e oggetto di consumo. Attraverso un percorso condotto tra archivi, territori e pratiche contemporanee, il progetto osserva come i motivi del ricamo vengano estratti dai contesti nei quali hanno avuto origine, ricontestualizzati e sottoposti a processi di semplificazione, estetizzazione e commercializzazione".

La tradizione emerge così non come un patrimonio fisso da preservare, ma come un campo continuamente negoziato, nel quale memoria, identità, costruzione dell'immaginario nazionale e mercato si sovrappongono.

Al centro della ricerca si colloca il **souvenir**, inteso come dispositivo attraverso cui una pratica culturale viene tradotta in un segno facilmente riconoscibile e consumabile. "Il supporto effimero e seriale – sottolinea Sara Lepore - diventa metafora di questo processo: il ricamo, privato della propria materialità e del proprio contesto, viene trasferito su un oggetto industriale destinato alla circolazione e al consumo". Il gesto di riproduzione diventa così anche un gesto di trasformazione, capace di mettere in

discussione ciò che consideriamo "autentico", "tradizionale" e rappresentativo di una cultura.

Nell'appuntamento del 10 ottobre si restituisce il percorso della ricerca attraverso decine di immagini, materiali e oggetti, mettendo in relazione le diverse forme assunte dal ricamo nel tempo e interrogando i meccanismi attraverso cui una tradizione viene selezionata, riscritta e resa visibile.

Filia si interroga dunque non soltanto su ciò che una tradizione conserva, ma soprattutto su chi ha il potere di definirla, quali immagini ne costruiscono la rappresentazione e cosa accade quando una pratica viva viene trasformata in un'immagine di sé, destinata a essere riprodotta, venduta e consumata.

Sara Lepore, fotografa di 26 anni originaria di Carpi, ha approfondito la sua formazione specifica in percorsi interdisciplinari come Speciale 18/25 di Fotografia Europea e Jest a Torino, con una borsa di studio per il Master Filling the Gap, presso la Fondazione Studio Marangoni di Firenze, e Spazio Labò a Bologna, mentre sta completando gli studi in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative presso l'Università di Parma. Attraverso le strategie transmediali lavora con la fotografia e il video per parlare di temi legati all'identità e all'opacità. La sua pratica esplora la relazione tra contenuto e contenitore per dare forma al risultato finale dei suoi progetti.

Selezionata come artista in residenza presso l'IIC di Bucarest, ha esposto in mostre personali e collettive, tra cui Yeast Photo Festival, A pick Gallery, Shado Officine Fotografiche, Centrale Festival, Bucharest Photofest, IIC di Bucarest. Nel 2025 ha esposto a Palazzo dei Musei a Reggio Emilia tra i finalisti di Giovane Fotografia Italiana #12 - Premio Luigi Ghirri, nell'ambito del festival Fotografia Europea, ottenendo una borsa di studio per partecipare al Fotofestival Łódź in Polonia.

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa

press@fondazioneago.it

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE – MADRE · MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA, NAPOLI

Via Settembrini, 79 – 80139 Napoli | T. +39 081 19978017 | info@madrenapoli.it |
www.madrenapoli.it

Il Madre per la Ventiduesima Giornata del Contemporaneo

In collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli nelle sale del museo

l'installazione sonora *Post* dell'artista Liliana Moro

a cura di Arianna Rosica

Il museo Madre partecipa alla Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, in programma per il 10 ottobre, con la restituzione di un progetto che vede la **collaborazione tra la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e l'Accademia di Belle Arti di Napoli**, con la curatela di Arianna Rosica. Proprio dal 10 ottobre, e fino al 23 novembre, nella **Sala delle Colonne al primo piano del museo Madre** sarà fruibile l'**installazione sonora di Liliana Moro POST**, realizzata dall'artista in collaborazione con undici studenti e dottorandi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, di cui alcuni già attivi in ambito artistico: Franzis Ascari, Andrea Bolognino, Martina Coppola, Raimondo Coppola, Clarissa Falco, Irene Macalli, Marta Perroni, Paolo Puddu, Sara Santarpino, Valerio Torrisi, Flavia Tritto. Il progetto, ideato da Eva Fabbris con il coordinamento di Marta Ferrara, è inserito in un percorso formativo congiunto tra le due istituzioni; la missione legata alla formazione e allo studio dell'Accademia di Belle Arti di Napoli si integra con l'attenzione all'approfondimento delle più recenti pratiche artistiche e alla divulgazione non solo dei contenuti, ma anche delle metodologie partecipative e processuali che caratterizzano le attività del museo Madre. L'attività è partita da un workshop tenuto dall'artista, e ha portato alla realizzazione dell'opera POST partendo proprio dalla domanda sul significato della parola "post" per ognuno dei partecipanti. Il lavoro si è sviluppato come una ricerca collettiva intorno all'idea di un "dopo" non inteso come condizione conclusa, ma come soglia: **uno spazio aperto di rielaborazione, trasformazione e riposizionamento**. A partire dalle diverse voci e interpretazioni emerse durante il laboratorio, **POST costruisce un paesaggio sonoro corale**, in cui le singole presenze si alternano, si sovrappongono e si intrecciano nello spazio della Sala delle Colonne del Museo Madre. L'opera invita il pubblico a un'esperienza di ascolto e attraversamento, lasciando emergere, tra suoni, pause e riverberi, una pluralità di significati e possibilità. In occasione della Giornata del Contemporaneo, **l'ingresso al museo sarà completamente gratuito**.

**FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA – CA' PESARO, GALLERIA
INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA, VENEZIA**

Santa Croce, 2076 30135 Venezia | T. 041 721127 | capesarofmcvenezia.it

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO – 22a edizione

Sabato 10 ottobre 2026

Venezia, Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna

In occasione della 22^a edizione della Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI, Fondazione Musei Civici di Venezia partecipa coinvolgendo Ca' Pesaro – Galleria

Internazionale d'Arte Moderna, con **ingresso gratuito alla sede e alle tre mostre in corso.**

Il programma si inserisce nel tema scelto per questa edizione, Geografie della contemporaneità, che accomuna i musei italiani in una riflessione sul presente come spazio in continua trasformazione. Le geografie — fisiche, sociali e culturali — emergono come costruzioni dinamiche, soggette a ridefinizioni costanti: i luoghi non sono mai dati una volta per tutte, ma si configurano come campi di relazione, attraversati da forze molteplici che ne modellano confini e significati.

Porte aperte alla collezione permanente al primo piano e, negli spazi espositivi, alla grande mostra **Jenny Saville a Ca' Pesaro** (fino al 22 novembre): la prima ampia esposizione a Venezia dedicata a una delle più importanti pittrici del nostro tempo. Il percorso documenta lo sviluppo della sua ricerca dagli esordi a oggi, mettendo in dialogo i celebri nudi monumentali degli anni Novanta — tra cui le opere-manifesto *Propped* (1992) e *Hybrid* (1997) — con ritratti di intensa resa coloristica e luministica, come *Hyphen* (1999) e *Reverse* (2002–2003). Accanto a questi, i lavori più recenti affrontano temi di forte impatto emotivo e simbolico, come la guerra e il dolore collettivo, attraverso immagini di drammatica attualità (*Aleppo*, 2017–2028, e le diverse *Pietà*). L'ultima sala presenta un ciclo inedito di dipinti realizzati dall'artista in omaggio a Venezia, suggellando la mostra come una celebrazione della pittura e, al contempo, un intenso dialogo con la storia e l'identità della città.

Al secondo piano, nelle Sale Dom Pérignon, la mostra **Gianmaria Potenza. Io, Venezia. Forma, luce, materia** (fino al 22 novembre) racconta il profondo legame tra l'artista e la città lagunare. Il percorso si configura come un viaggio nell'universo creativo del grande scultore veneziano, tra memoria e visione, restituendo Venezia come matrice poetica, visiva e sensoriale della sua ricerca. *Io, Venezia* è insieme dichiarazione di appartenenza e racconto di un dialogo continuo che attraversa tutta la sua produzione.

La Project Room al piano terra prosegue il proprio programma dedicato alla ricerca contemporanea con **Corpus serialis** di **Nicolás Lamas** (Lima, 1980), presentata da PROGETTO LUDOVICO in collaborazione con la galleria Max Goelitz di Berlino e Monaco di Baviera (fino al 22 novembre). La mostra riunisce sculture, installazioni e immagini attraverso cui l'artista indaga le relazioni tra conoscenza, materia e sistemi di classificazione: oggetti provenienti da ambiti scientifici, tecnologici, naturali e culturali entrano in configurazioni inattese, mentre l'assemblaggio diventa dispositivo critico capace di mettere in discussione gerarchie e categorie consolidate.

Nel contesto della giornata, **MUVE presenta inoltre il volume Musei, genere e queerness**, primo saggio italiano interamente dedicato al rapporto tra queerness e museologia, a cura di Nicole Moolhuijsen. L'appuntamento è alle **ore 18.00 all'Emeroteca dell'Arte**, con la partecipazione di **Anna Chiara Cimoli** e **Michela Perrotta**. Il volume propone una riflessione sul ruolo dei musei e delle istituzioni culturali nell'interpretazione dei cambiamenti sociali legati al genere, alla sessualità e alle relazioni, interrogando le pratiche attraverso cui la prospettiva queer può trovare spazio nei luoghi della cultura. Prima dell'incontro, **il pubblico è invitato a partecipare a una**

visita alla mostra *Klimt, Schiele, Kokoschka* e il corpo nell'arte contemporanea presso MUVEC – Casa delle Contemporaneità, insieme alla curatrice Elisabetta Barisoni. La partecipazione è gratuita su prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili (muvec@fmcvenezia.it).

CONTATTI STAMPA

Fondazione Musei Civici di Venezia
Chiara Vedovetto
con Alessandra Abbate
press@fmcvenezia.it
www.visitmuve.it/it/ufficio-stampa

con il supporto di
Studio ESSECI Comunicazione
di Roberta Barbaro e Simone Raddi
roberta@studioesseci.net
simone@studioesseci.net
+39 049663499

FONDAZIONE MUSEION.
MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, BOLZANO
Piazza Piero Siena, 1 – 39100 Bolzano | T. + 39 047 1223413
| info@museion.it | www.museion.it

Ventiduesima Giornata del Contemporaneo a Museion
10.10.2026, dalle ore 10.00 alle ore 18.00
Ingresso gratuito

In occasione della ventiduesima Giornata del Contemporaneo, il grande appuntamento nazionale promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, **Museion apre gratuitamente le proprie porte al pubblico per un'intera giornata di incontri, visite e attività partecipative.** Il programma comprende gli **Art Speakings** in italiano, tedesco e inglese e il **progetto performativo POIESIS PASSAGE: Performance Lab per corpi in ascolto e opere**, sviluppato nell'ambito di Museion Ink e in dialogo con la mostra *Memory in Motion* di Eduard Habicher.

L'edizione 2026 della manifestazione è dedicata al tema *Geografie della contemporaneità*, un invito a riflettere sui modi in cui abitiamo, attraversiamo e

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

trasformiamo gli spazi del presente. A partire da questo spunto, Museion propone un'esperienza che mette al centro il museo come luogo di relazione, ascolto e sperimentazione condivisa.

Ideato da Teatri Soffiati e realizzato in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, **POIESIS PASSAGE** invita a esplorare il museo attraverso pratiche di osservazione, ascolto e movimento. Curato da Alessio Kogoj, con la partecipazione di Pieter van Tuinen, il progetto si sviluppa in tre momenti dedicati a Spazio, Tempo e Movimento, trasformando opere, architettura e presenza umana negli elementi di un percorso collettivo di scoperta e creazione.

Nel corso della giornata prenderà forma un archivio poetico composto da materiali visivi, sonori e testuali prodotti durante il laboratorio. Alle ore 17.30, una restituzione finale aperta al pubblico offrirà l'occasione di condividere gli esiti del processo creativo e le nuove connessioni emerse tra persone, opere e spazi.

Dalle ore 14.00 alle 18.00, gli **Art Speakings**, proposti in italiano, tedesco e inglese, accompagneranno il pubblico alla scoperta delle mostre attraverso il dialogo diretto con il team di mediazione di Museion.

L'ingresso sarà gratuito per tutta la giornata.

In collaborazione con

Teatro stabile di Bolzano

In partnership con

AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani

Partner istituzionali

Provincia autonoma di Bolzano

Stiftung Fondazione Sparkasse

MUSEION Private Founders

Partner

Bolzano Bozen

NOTE PER LA STAMPA

Eduard Habicher. *Memory in Motion*

La mostra *Memory in Motion*, ospitata a Museion Passage, presenta quattro sculture monumentali realizzate per l'occasione: Hommage, Passage, Geöffnet-aperto e

Pro-tetto. Le opere sono composte da profili industriali e acciaio inox, materiali tradizionalmente associati a razionalità, stabilità e funzionalità. Grazie a una lavorazione precisa, i materiali vengono piegati, aperti e riequilibrati, dando vita a linee scultoree che trasmettono una sorprendente leggerezza nonostante la loro massa. Elemento centrale del lavoro di Habicher è l'uso distintivo del rosso. Questa "linea rossa" attraversa anche le sculture di Passage, estendendosi nello spazio, definendolo e collegando visivamente le singole opere. Collocate direttamente nello spazio, senza piedistalli, le sculture dialogano con il pubblico, integrandosi nell'ambiente e nel percorso quotidiano che lo attraversa.

A cura del Gruppo Museion Passage in collaborazione con l'artista Eduard Habicher
Fino al 31.01.2027

CONTATTI

Ufficio stampa Museion

Hanna Facchinelli

hanna.facchinelli@museion.it

T. +39 0471 22 34 19

FONDAZIONE PINO PASCALI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Via Parco del Lauro 119 – 70044 Polignano a Mare (BA) | T. +39 080 4249534 |
segreteria@fondazionepascali.it | info@fondazionepascali.it | fondazionepascali.it

FONDAZIONE PINO PASCALI

ATTILIO SOLZI. *Off the Ground*

A cura di Michele Spinelli

Inaugurazione: 10 ottobre alle ore 18.30

La Fondazione Pino Pascali presenta in occasione della Giornata del Contemporaneo, dal 10 ottobre, ***Off the Ground***, mostra personale di **Attilio Solzi** a cura di Michele Spinelli.

La mostra riunisce per la prima volta nella sua interezza il lavoro *The Absence*, progetto sviluppato dall'artista nell'arco di un anno e composto da 365 fotografie realizzate lungo la strada statale Paullese, tra Milano e Cremona.

Il titolo, *Off the Ground* (letteralmente, sollevato dal suolo) richiama una condizione di sospensione. Nella ricerca di Solzi essa diventa un dispositivo attraverso cui spostare l'attenzione dal soggetto alle condizioni della sua presenza. Il corpo, elemento centrale della sua pratica, scompare dall'immagine per lasciare emergere ciò che normalmente rimane ai margini dello sguardo: supporti, tracce, strutture, relazioni spaziali. L'assenza coincide con una diversa forma di rappresentazione.

L'origine del lavoro è una sedia di plastica, incatenata a un palo lungo la Paullese. Un oggetto d'uso comune che, nel tempo, si rivela dispositivo di occupazione dello spazio, strumento di lavoro e segno di una presenza costante quanto invisibile. Per dodici mesi Solzi ritorna ogni giorno nello stesso punto, fotografando la sedia nella posizione in cui viene ritrovata. Le variazioni della luce, delle stagioni e delle condizioni atmosferiche costruiscono una sequenza in cui il tempo diventa materia dell'immagine.

La rigorosa serialità del progetto richiama alcune esperienze della fotografia concettuale, ma trova la propria specificità nell'aderenza al presente. Il corpo non appare mai, eppure continua a determinare ogni immagine. La sedia diventa la misura di un'assenza, il ritratto indiretto di una condizione esistenziale e sociale.

L'allestimento trasforma le tre sale principali della Fondazione in un unico percorso di circa cento metri lineari. Le 365 fotografie sono installate secondo una progressione continua che restituisce l'intero arco temporale, la ripetizione delle immagini non costruisce un archivio, ma un'esperienza di attraversamento, in cui lo spazio espositivo assume il ritmo del tempo registrato dall'artista.

A completare il percorso è una sala video che raccoglie materiali fotografici, collage e immagini in movimento realizzati da Solzi. Accompagnato da una traccia sonora di forte intensità, il video introduce una diversa dimensione della sua ricerca, più frammentaria e diretta, ponendosi in tensione con il carattere silenzioso e contemplativo dell'installazione fotografica. In occasione della mostra sarà inoltre presentata una nuova edizione del libro d'artista *The Absence*, ampliata con l'intera sequenza fotografica e accompagnata da testi di Giuseppe Teofilo, direttore fondazione Pascali, Rischa Paterlini, curatrice collezione Spada, Michele Spinelli, curatore della mostra.

Attilio Solzi lavora con fotografia, video, collage e libro d'artista. La sua ricerca si sviluppa attraverso un approccio concettuale che prende avvio dall'osservazione del paesaggio e dei contesti sociali contemporanei. Ha pubblicato oltre trenta libri tra edizioni tradizionali e libri d'artista. Le sue opere sono state presentate in gallerie, musei e fondazioni, tra cui Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Quadriennale di Roma e Guido Costa Projects.

Attilio Solzi. Off the Ground

10 ottobre 2026 – 15 novembre 2026

Inaugurazione: 10 ottobre ore 18.30

A cura di Michele Spinelli

Fondazione Pascali

Via Parco del Lauro 119

Polignano a Mare

www.fondazionepascali.it

Orari: dal mercoledì alla domenica 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

Info: 080 424 9534

segreteria@fondazionepascali.it - fondazionepascali.it

È possibile prenotare visite guidate all'indirizzo info@fondazionepascali.it e segreteria@fondazionepascali.it.

Biglietti: 10 euro intero / 6 euro ridotto (over 65/residenti in Polignano)

Gratuito la prima domenica del mese per tutti i visitatori e in occasione della Giornata del Contemporaneo

Ufficio stampa:

press@fondazionepascali.it +39 3201122513

GAM – GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TORINO

Via Magenta, 31 – 10129 Torino | T. +39 011 442 9518 |

gam@fondazionetorinomusei.it | www.gamtorino.it

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

sabato 10 ottobre 2026

una giornata a ingresso gratuito alla GAM di Torino

Workshop *A filo d'acqua* con Pesce Khete

La Giornata del Contemporaneo è il grande evento annuale promosso da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani che coinvolge musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista per raccontare la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese. Si avvale del sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e della collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per il ventiduesimo anno consecutivo, i musei associati ad AMACI, insieme a oltre mille realtà pubbliche e private in tutta Italia, apriranno gratuitamente le loro porte, con una programmazione speciale pensata per avvicinare l'arte contemporanea a un pubblico sempre più ampio e trasversale. Il tema conduttore dell'edizione 2026 è *Geografie della contemporaneità*, una riflessione sul presente come spazio in continua trasformazione, in cui le geografie — fisiche, sociali e culturali — si rivelano costruzioni dinamiche, soggette a processi di ridefinizione costante. In questa prospettiva, i luoghi non sono mai dati una volta per tutte, ma si configurano come campi di relazione, attraversati da forze molteplici che ne modellano i confini e i significati.

La GAM di Torino, Museo associato AMACI, partecipa alla Giornata del Contemporaneo offrendo **l'ingresso gratuito per tutta la giornata di sabato 10 ottobre alle collezioni, al Deposito vivente e alle mostre della Quarta Risonanza: *Un altro Novecento. Opere su carta dalle Collezioni GAM; Vincenzo Agnetti. Oggi è un secolo; Lisetta Carmi.***

Erotismo e Autoritarismo a Staglieno; Omaggio a Giorgio Griffa e L'intruso Pesce Khete.

Sarà proprio l'artista **Pesce Khete** (Roma, 1980) a condurre alle **15.30** un **workshop gratuito e aperto a tutti** in occasione della Giornata del Contemporaneo. che si svolgerà nelle sale del museo e nell'Educational Area con **prenotazione obbligatoria** a infogamdidattica@fondazionetorinomusei.it.

Il workshop dal titolo **A filo d'acqua** prende spunto da una distinzione che l'artista Amy Sillman fa tra il piccione e il castoro: il piccione sorvola dall'alto, ha visione d'insieme, progetta. Il castoro nuota a vista, raccoglie ciò che trova nel ruscello e costruisce secondo necessità immediate. Partendo dalle opere della collezione, da appunti dal vero e schizzi mentali, i partecipanti saranno invitati a disegnare seguendo questo secondo approccio, senza progetto, pronti ad afferrare le intuizioni più sfuggenti. Non è richiesta nessuna esperienza.

Pesce Khete che ha realizzato per la Quarta Risonanza il progetto *Intruso*, inserendo un'ampia serie di suoi dipinti nel percorso della mostra *Un altro Novecento* e istituendo dei dialoghi inediti tra il suo lavoro e quello di alcune figure principali del Novecento come Alberto Savinio, Luigi Spazzapan e Lucio Fontana.

Tra gli artisti italiani della sua generazione Pesce Khete è colui che ha scelto la carta come suo supporto elettivo, trovando nella fisicità del foglio la possibilità d'inattese "cuciture" di nastro adesivo e insieme l'eccedenza del bianco come silenzio, da rispettare o da infrangere.

La sua pittura ha un procedere accidentato, fatto di arresti e ripensamenti, di accelerazioni della mano miste a un'attenta riflessione compositiva. Le sue carte accolgono una libera commistione di tecniche che vanno dal disegno a matita fino alla pittura a olio, commistione in cui si specchia la natura polimorfa della sua ricerca, condotta sempre su una zigzagante linea di crinale: da un lato la felicità dei suoi guizzi di figurazione, dall'altro la forza pura del colore, delle linee, della pennellata.

Pesce Khete, pittore e fotografo, insegna Disegno e illustrazione alla NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, di Roma.

Tutte le informazioni sulla Giornata del Contemporaneo: <https://www.amaci.org/>

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI, VERONA

Cortile Mercato Vecchio 6, Verona | T. 045 8001903 | musei@comune.verona.it |
gam.comune.verona.it | FB @GAMverona | IG @museiciviverona | X @MuseiVerona |
YouTube bit.ly/YouTubeIMUV

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI

22a Giornata del Contemporaneo

Sabato 10 ottobre 2026

Ingresso gratuito alla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti

Visite guidate gratuite

Tra terra, mondi possibili e geografie virtuali

Sabato 10 ottobre 2026 torna l'annuale appuntamento con la Giornata del Contemporaneo, la grande manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Galleria d'Arte Moderna Achille Forti aderisce alla Ventiduesima Giornata del Contemporaneo con l'ingresso gratuito per tutti i visitatori e propone visite guidate gratuite legate al tema scelto per l'iniziativa: "Geografie della contemporaneità".

Il tema dell'edizione 2026 invita a guardare al presente come a uno spazio in continua trasformazione, nel quale le geografie fisiche, sociali e culturali sono costruzioni dinamiche, attraversate da relazioni, spostamenti e processi di ridefinizione. In questa prospettiva, i luoghi non sono realtà immutabili, ma campi di relazione, nei quali confini e significati vengono costantemente ridefiniti.

È proprio a partire da questa idea di geografia come spazio aperto, relazionale e in divenire che si sviluppano le visite proposte dalla Galleria attorno alla mostra **CONTEMPORANEO NON-STOP. Il respiro della natura | TERRA.**

TERRA: la materia come origine e come spazio da reinventare

L'esposizione si sviluppa a partire dalla suggestione del pensiero di **Anassimandro di Mileto (610 a.C. circa – 546 a.C. circa)**, filosofo presocratico che individua l'origine delle cose nell'**ápeiron**, letteralmente "senza limite", "in-finito": un principio indeterminato da cui tutto si crea e nel quale tutto ha fine.

In questo contesto, la terra viene intesa come **luogo di genesi perenne**, custode di memoria e appartenenza, ma anche testimone della possibilità dell'estinzione.

Il percorso espositivo, che presenta opere degli artisti del comparto del contemporaneo della GAM – Davide Maria Coltro, Giuliana Cunéaz, Debora Hirsch – insieme a quelle

degli artisti Arcangelo e Silvano Tassarollo, rappresentati rispettivamente dalla galleria MARCOROSI artecontemporanea e dalla galleria La Giarina Arte Contemporanea, interpreta il quarto elemento attraverso una pluralità di linguaggi e strumenti contemporanei. Intelligenza artificiale e tecnologie digitali si affiancano e si intrecciano a pratiche artistiche più tradizionali, dalla pittura a olio al disegno a carboncino, fino alla scultura, realizzata attraverso una varietà di materiali.

Le visite di sabato 10 ottobre saranno un'occasione per attraversare la mostra soffermandosi sulle modalità con cui gli artisti contemporanei costruiscono, interpretano e reinventano il rapporto con il mondo. Le opere diventano così punti di accesso a geografie possibili, nelle quali il confine tra reale e virtuale, naturale e artificiale, materia e immagine si fa sempre più permeabile.

Un percorso condotto attraverso **territori in trasformazione, mondi possibili, paesaggi immaginati e geografie virtuali** dove la terra diventa origine, materia, memoria e, insieme, spazio da reinventare.

Ventiduesima Giornata del Contemporaneo AMACI

Sabato 10 ottobre 2026

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti
cortile Mercato Vecchio 6, Verona
orario 11.00 - 18.00
ingresso gratuito

Visite guidate gratuite, ore 11.00 e ore 15.00

CONTEMPORANEO NON-STOP. Il respiro della natura | TERRA

a cura di Patrizia Nuzzo

in collaborazione con

Galleria La Giarina Arte Contemporanea
Galleria MARCOROSI Artecontemporanea

Prenotazioni visite guidate

Segreteria didattica dei Musei Civici - Aster s.r.l
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16, il sabato dalle 9 alle 13
T. + 39 045 8036353 – +39 045 597140
M. museiverona@spazioaster.it

**GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA "LUIGI SPAZZAPAN", GRADISCA
D'ISONZO (GO)**

Palazzo Torriani, via Ciotti 51, 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) |
galleriaspazzapan@regione.fvg.it | T. 0481 960816

XXII Giornata del Contemporaneo

Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan

Mario Palli / Studio Visit

sabato 10 ottobre 2026

In occasione della XXII Giornata del Contemporaneo, in programma sabato 10 ottobre 2026, la Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, parte del circuito AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, propone uno speciale **studio visit** nello studio dell'artista **Mario Palli** a Gradisca d'Isonzo.

L'iniziativa si inserisce nel progetto **FVG Settanta** promosso da ERPAC, rassegna sviluppata per valorizzare la storia, le esperienze e la produzione dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia, in un momento particolarmente vivace per la scena artistica regionale. Il progetto fa parte di un percorso di ricerca legata all'attività della galleria, che il 15 gennaio 2027 celebrerà i cinquant'anni dalla sua fondazione.

Per la prima volta il pubblico avrà l'opportunità di entrare nello studio di Mario Palli, luogo nel quale si è stratificata un'intera esperienza artistica e dove opere, materiali e documenti testimoniano un iter di ricerca sviluppato nel corso dei decenni. Sarà lo stesso artista ad accogliere i visitatori, condividendo riflessioni sul proprio lavoro e offrendo uno sguardo privilegiato sul processo creativo.

Figura legata alla pittura e alle esperienze di riduzione e azzeramento del linguaggio pittorico maturate tra gli anni Sessanta e Settanta, Mario Palli rappresenta una delle presenze significative nel panorama dell'arte contemporanea del territorio. La sua partecipazione al programma della Giornata del Contemporaneo si collega inoltre al progetto *Together – Mappatura dell'arte in Friuli Venezia Giulia*, promosso dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di documentare, mettere in relazione e valorizzare il sistema dell'arte regionale.

Lo studio visit sarà articolato in **tre appuntamenti**, in programma alle **ore 11.00, 16.30 e 18.00**, con gruppi composti da un **massimo di 10 partecipanti per turno**. La **partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria**.

Info e prenotazioni

Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan

E: galleriaspazzapan@regione.fvg.it

T: 0481 960816

GAMEC - GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO

Via San Tomaso, 53 – 24121 Bergamo | T. +39 035 270272 | info@gamec.it | gamec.it

10 ottobre 2026

GAMEC PER LA VENTIDUESIMA

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 10 ottobre la sede di Via San Tomaso sarà **aperta gratuitamente dalle 10.00 alle 19.00**, consentendo al pubblico di visitare la mostra **1000 Tears di Selma Selman** e il percorso dedicato alle **Collezioni del museo**; l'installazione **Tabula Plena** al Palazzo della Ragione sarà inoltre aperta fino alle 20.00.

La GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo aderisce alla Giornata del Contemporaneo, il grande evento promosso da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e realizzato con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e con la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Giunta alla ventiduesima edizione, la Giornata del Contemporaneo coinvolgerà come sempre musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi d'artista su tutto il territorio nazionale, raccontando la vitalità dell'arte contemporanea nel nostro Paese. Anche quest'anno, per favorire e valorizzare la partecipazione più ampia possibile, la manifestazione manterrà un formato ibrido, fisico e digitale, con proposte online e offline.

Sabato 10 ottobre la sede di Via San Tomaso sarà **aperta gratuitamente dalle 10.00 alle 19.00**, consentendo al pubblico di visitare la mostra **1000 Tears di Selma Selman** e il percorso **Una Galleria, Tante Collezioni**; l'installazione **Tabula Plena** al Palazzo della Ragione sarà inoltre **aperta fino alle 20.00**.

1000 Tears è la prima personale in un'istituzione italiana dell'artista **Selma Selman** (Bihać, 1991), tra le voci più significative della scena artistica internazionale.

Selman intreccia dimensione autobiografica e riflessione sociale per affrontare i temi dell'appartenenza, della rappresentazione, della marginalizzazione, della discriminazione e della guerra, indagando la possibilità di immaginare forme diverse di esistenza.

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

Il progetto, allestito nello Spazio Zero, presenta opere grafiche che traducono racconti e frammenti di vita in immagini sospese tra realtà e fiction, lavori su metallo, una nuova configurazione del progetto *Letters to Omer* e un estratto del film *Crossing the Blue Bridge*, in cui l'artista rievoca un episodio della propria infanzia.

Una Galleria, Tante Collezioni si snoda nelle nove sale espositive e restituisce la ricchezza e l'eclettismo del patrimonio d'arte moderna e contemporanea della città di Bergamo. Il percorso intende fare emergere le differenze tra i nuclei che compongono le raccolte museali, ponendo in dialogo opere di maestri del Novecento italiano e internazionale con lavori di artisti contemporanei: Giacomo Balla, Chiara Bersani, Giorgio de Chirico, Latifa Echakhch, Wassily Kandinsky, Giacomo Manzù, Andrea Mastrovito, Regina, Tomás Saraceno, Rachel Whiteread, solo per citarne alcuni.

Al Palazzo della Ragione, in Città Alta, sarà possibile visitare l'installazione **Tabula Plena** di **Fosbury Architecture e Claire Fontaine**, che trasforma la Sala delle Capriate in un luogo di incontro e sperimentazione.

Le mediatrici della GAMeC vi accompagneranno alla scoperta dei **tre laboratori gratuiti** e permanenti che animano la piattaforma, **progettati dal Dipartimento Educativo insieme ad Adelita Husni Bey, Numero Cromatico e all'URPS (Ufficio Resurrezione Parole Smarrite) di Sabrina D'Alessandro**, e nati per riflettere sui temi dell'educazione contemporanea, tra nuove tecnologie e potere dell'immaginazione.

Durante la Giornata del Contemporaneo, **sabato 10 ottobre alle 15.00**, nella Sala delle Capriate si terrà il **laboratorio tattile Busillis**, promosso in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Bergamo.

Nato dal lavoro con l'Ufficio Resurrezione Parole Smarrite dell'artista Sabrina D'Alessandro, l'incontro invita a riscoprire la curiosità a occhi chiusi esplorando oggetti misteriosi e parole rare attraverso il tatto, l'udito e l'immaginazione. **L'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria scrivendo a biglietteria@gamec.it**

AMACI e GAMeC invitano musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, spazi espositivi, studi d'artista, associazioni culturali e tutte le realtà che promuovono l'arte contemporanea ad aprire gratuitamente al pubblico sabato 10 ottobre 2026 e a presentare artiste e artisti, nuove idee o ricerche, attraverso mostre, visite guidate, laboratori e incontri, con l'obiettivo di mettere in luce la rete del contemporaneo in Italia e all'estero. Per partecipare all'edizione 2026 della Giornata del Contemporaneo è necessario iscriversi entro il 9 ottobre tramite il form disponibile sul sito amaci.org.

gamec.it
amaci.org

Comunicazione e Ufficio Stampa AMACI

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

Lara Facco
cell. +39 349 2529989
e-mail: larafacco@amaci.org; press@amaci.org

Comunicazione e Promozione GAMEC

Manuela Blasi
tel. +39 035 270272 – int. 420
e-mail: manuela.blasi@gamec.it

ICG - ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

Via della Stamperia, 6 00187 Roma | T. 06 699801 | ic-gr.comunicazione@cultura.gov.it

XII GIORNATA DEL CONTEMPORANEO AMACI 2026

Roma, Istituto Centrale per la Grafica – Palazzo Poli, via Poli 54

Sabato 10 ottobre 2026, ore 17.00 – 19.30 (Sala Dante)

Ingresso libero

Angelo Musco all'Istituto Centrale per la Grafica

In occasione della Giornata del Contemporaneo AMACI 2026, l'Istituto Centrale per la Grafica, a Palazzo Poli, ospita l'artista internazionale **Angelo Musco** per una giornata dedicata alla fotografia contemporanea, alla performance e alla riflessione sul rapporto tra individuo e collettività.

Nel corso della giornata, **Sala Dante sarà eccezionalmente utilizzata a porte chiuse per un photoshoot diretto da Angelo Musco**, con la partecipazione di numerosi modelli. Il servizio fotografico sarà dedicato principalmente a **B.E. — Butterfly Effect (Effetto Farfalla)**, uno dei progetti più ambiziosi dell'artista, basato sulla realizzazione di monumentali onde composte da centinaia, e progressivamente migliaia, di corpi umani. L'opera nasce dall'idea che un piccolo movimento individuale possa diventare parte di una forma collettiva di straordinaria potenza. Corpi, gesti, energie e storie personali vengono aggregati attraverso la fotografia fino a trasformarsi in un'unica immagine monumentale.

«Ospitare Angelo Musco nella Sala Dante dell'Istituto Centrale per la Grafica significa mettere in dialogo uno spazio storico della nostra istituzione con una delle più originali ricerche della fotografia contemporanea. Il progetto Butterfly Effect ci offre inoltre l'opportunità di riflettere sul rapporto tra individuo e collettività: centinaia di corpi diversi diventano, attraverso lo sguardo dell'artista, una sola forma, un'immagine capace di restituire la forza dell'energia condivisa. La Giornata del Contemporaneo è per noi

un'occasione importante per aprire il patrimonio e gli spazi dell'Istituto a nuovi linguaggi e processi creativi, favorendo l'incontro diretto tra gli artisti, il pubblico e la ricerca contemporanea». — Fabio De Chirico, Direttore dell'Istituto Centrale per la Grafica

Le composizioni vengono costruite attraverso differenti configurazioni dei corpi: lunghe sequenze intrecciate evocano il movimento verticale dell'acqua, mentre gruppi più densi e sovrapposti danno forma alla schiuma e alla cresta dell'onda. Il risultato finale è ottenuto attraverso un complesso processo di elaborazione digitale, a partire da un numero molto elevato di scatti fotografici.

Il photoshoot romano contribuirà alla raccolta del materiale necessario per completare *Butterfly Effect*, proseguendo un percorso artistico nel quale la dimensione individuale si fonde con quella collettiva.

Nella seconda parte della giornata, sarà proiettato il documentario *The Land of Scars* sull'omonimo lavoro artistico che precede *Butterfly Effect*. A seguire Angelo Musco sarà protagonista di un talk dedicato al suo lavoro in Sala Dante.

La giornata rappresenta un'occasione per conoscere da vicino il processo creativo di un artista che utilizza la fotografia come strumento per trasformare la molteplicità dei singoli individui in immagini di forte impatto monumentale.

L'iniziativa si inserisce nel programma della Giornata del Contemporaneo AMACI 2026, la manifestazione dedicata alla valorizzazione e alla conoscenza dell'arte contemporanea, e conferma l'impegno dell'Istituto Centrale per la Grafica nell'aprire i propri spazi storici alla ricerca e ai linguaggi della contemporaneità.

Ufficio Comunicazione

Istituto Centrale per la Grafica
Via della Stamperia, 6 - Via Poli, 54
00187 Roma
ic-gr.comunicazione@cultura.gov.it

Contatti:

Tel. +39 06 699801
ic-gr@cultura.gov.it
www.istitutocentraleperlagrafica.cultura.gov.it

KUNST MERAN MERANO ARTE, MERANO

Via dei Portici, 163 – 39012 Merano (BZ) | T. +39 047 3212643 |
info@kunstmeranoarte.org | kunstmeranoarte.org

Come ogni anno, Kunsthaus Merano aderisce alla Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, prevista per sabato 10 ottobre 2026.

L'istituzione invita per l'occasione le visitatrici e i visitatori a partecipare alla **performance** del collettivo viennese **Mai Ling**, parte del public program della mostra **Animacies**, curata da Lucrezia Cippitelli e Simone Frangi.

Mai Ling (fondato a Vienna nel 2019) sfida gli stereotipi razzisti e sessisti occidentali sulla femminilità asiatica, spesso ridotta a "oggetto decorativo". Spesso i lavori del collettivo si concentrano su materiali o azioni carichi di connotazioni ambivalenti e preconcetti, come il kudzu. Originaria dell'Asia orientale e sudorientale, questa pianta è tradizionalmente impiegata in ambito tessile, alimentare e medico, mentre in Occidente, dove fu introdotta alla fine del XIX secolo come pianta ornamentale, è oggi considerata infestante. Mai Ling ne valorizza le qualità trasformative, adesive e resilienti, facendone un agente di connessione tra storie migratorie e pratiche di cura collettiva e invitando a ripensare le narrazioni consolidate. In *A Migratory Teahouse: in between cups and places* una cucina mobile modulare arriva a Merano come spunto di riflessione su dove sia consentito ai migranti di farsi vedere, e in che modo possano prendersi cura degli spazi e riappropriarsene secondo le proprie regole. Ispirata alla cultura effimera delle case da tè del Sichuan – uno spazio poroso, orientato al bene comune e definito dai dialetti – la performance partecipativa reimmagina la cucina come un'infrastruttura comunitaria segnata dai percorsi migratori. Disposta a forma di isole, invita il pubblico a sedersi al suo interno, tra di esse e attorno ad essa, dove verranno preparati diversi tipi di tè: ogni tazza bevuta trasuda una località diversa, ogni miscela diventa una realtà transitoria tra il nativo e lo straniero. In contrapposizione all'elitarismo del tè pomeridiano occidentale, la cucina mette in primo piano la modularità, la coesione e la creazione di luoghi, parlando di migrazione, lavoro di cura e appartenenza culturale in Austria e oltre.

La giornata si apre con una **processione partecipativa** verso la Kunsthaus: il pubblico è invitato a camminare insieme alla cucina mobile, portando la tradizionale corda usata per legare le yurte nomadi mongole. Il ritrovo è alle ore 10.00 presso la Wandelhalle.

Il pomeriggio prevede un'attività con la **jam session** dell'artista e scrittrice **Rosalyn D'Mello**, per concludersi con un'esperienza uditiva e olfattiva con i membri di Mai Ling. Inoltre, **per tutta la giornata, l'ingresso alla Kunsthaus sarà gratuito.**

**MA*GA – FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA SILVIO ZANELLA, GALLARATE (VA)**

Via E. De Magri, 1 - Gallarate 21013 (VA) | T. +39 033 1706011 |

info@museomaga.it | museomaga.it

Sabato 10 ottobre 2026

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Il Museo MA*GA celebra l'arte contemporanea

tra ricerca, performance e nuove forme di partecipazione

In occasione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, sabato 10 ottobre 2026 il Museo MA*GA di Gallarate promuove **una giornata speciale dedicata alla ricerca**, alla **produzione editoriale** e alle **pratiche performative**, in concomitanza del **finissage** delle mostre attualmente in corso: ***Qui e altrove. Gli ambienti di Paolo Scheggi 1964–1971, Le strade terminano prima di cominciare. Vincenzo Agnetti e le tracce fotografiche e ARTE VIVA. Processi performativi e partecipativi come pratica – XXVIII Premio Gallarate.***

Per tutta la giornata, **l'ingresso alle mostre sarà gratuito**, offrendo al pubblico l'opportunità di vivere gli ultimi giorni delle esposizioni attraverso un programma che mette in dialogo opere, artisti, ricerca e pratiche dal vivo.

La giornata si apre con la **presentazione dei primi due volumi della collana i Quaderni. Italia 2050. Centro di ricerca del Museo MA*GA**, dedicati alle mostre *Qui e altrove. Gli ambienti di Paolo Scheggi 1964–1971* e *Le strade terminano prima di cominciare. Vincenzo Agnetti e le tracce fotografiche*, entrambi pubblicati da Nomos Edizioni.

La collana rappresenta uno degli strumenti centrali attraverso cui Italia 2050. Centro di ricerca per l'arte italiana 1950–2050 sviluppa la propria attività di studio e approfondimento. I volumi nascono dalle iniziative del Museo MA*GA e riflettono una concezione del museo d'arte contemporanea come luogo di ricerca, capace di interrogare la storia dell'arte e, allo stesso tempo, di aprirsi a nuove interpretazioni e possibili narrazioni. Attraverso i Quaderni, il Centro di ricerca intende inoltre attraversare il presente per intercettare le trasformazioni dei linguaggi artistici contemporanei e contribuire alla costruzione di una possibile idea del futuro. La collana è diretta da Emma Zanella e Alessandro Castiglioni.

A seguire sarà presentato il **catalogo di ARTE VIVA. Processi performativi e partecipativi come pratica. XXVIII Premio Gallarate**, a cura di Lorenzo Balbi, Eva Fabbris e Caterina Riva, edito da Nomos Edizioni.

La XXVIII edizione del Premio Gallarate riunisce le ricerche di Allison Grimaldi Donahue, Francesco Fonassi, Francesca Grilli, Beatrice Marchi e Martina Rota, cinque artisti che lavorano attraverso linguaggi performativi capaci di coinvolgere parola, corpo, suono e relazione. Pratiche processuali e relazionali che mettono in discussione i confini dell'opera e il ruolo del pubblico e che, entrando nello spazio museale, interrogano le convenzioni dell'istituzione e la possibilità di accogliere nella collezione permanente forme artistiche dinamiche e in continua trasformazione.

È proprio a partire da queste riflessioni che il programma della Giornata del Contemporaneo prosegue con due appuntamenti performativi.

Il primo è un **evento dedicato al NEG di Vincenzo Agnetti**, realizzato in collaborazione con Archivio Vincenzo Agnetti **con la partecipazione dell'artista Michele Lombardelli**. Concepita nel 1970, quest'opera è uno strumento per produrre quella che l'artista definiva una "musica in negativo": in assenza di un suono che la attraversi, la scultura genera una frequenza, dando così rilevanza alle pause della musica e della parola. Il NEG rappresenta una delle operazioni concettuali attraverso cui Agnetti riflette criticamente sulla società dei consumi, sull'alienazione e sul rapporto tra individuo, macchina e tecnologia. L'azione performativa restituisce all'opera la sua dimensione sonora e temporale, trasformando il pubblico in parte attiva dell'esperienza.

La giornata si conclude con **Dans(e) l'Atelier di Martina Rota**, performance realizzata nell'ambito della 40esima edizione del festival MILANOLTRE.

Artista attiva tra arti visive e pratiche performative, nonché protagonista della XXVIII edizione del Premio Gallarate, Martina Rota porta nella performance una ricerca che nasce dall'incontro tra danza, arti visive e spazio. *Dans(e) l'Atelier* prende avvio dai codici del cheerleading, disciplina nella quale danza, acrobatica e lavoro di squadra convivono attraverso un delicato equilibrio tra tecnica e fiducia reciproca. Piramidi umane, lanci e figure aeree diventano così materia per una ricerca coreografica che trasforma il gesto atletico in una nuova esperienza ritmica e performativa.

Con la partecipazione alla Ventiduesima Giornata del Contemporaneo, il Museo MA*GA rinnova così la propria vocazione a essere non solo luogo di conservazione ed esposizione, ma spazio attivo di ricerca, produzione e incontro, capace di mettere in relazione la storia dell'arte, i linguaggi del presente e le pratiche che ne anticipano le possibili evoluzioni.

Gallarate (VA), Museo MA*GA
Sabato 10 ottobre 2026

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

Ingresso gratuito alle mostre in corso

Qui e altrove. Gli ambienti di Paolo Scheggi 1964–1971

Le strade terminano prima di cominciare. Vincenzo Agnetti e le tracce fotografiche

ARTE VIVA. Processi performativi e partecipativi come pratica – XXVIII Premio Gallarate

CONTATTI

Ufficio stampa

Anna Defrancesco comunicazione

annadefrancesco.com

press@annadefrancesco.com

M +39 352 0080279

Anna Defrancesco | ad@annadefrancesco.com | M +39 349 6107625

Chiara Tavasci | chiara@annadefrancesco.com | M +39 375 9154942

MAC - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LISSONE

Viale Elisa Ancona, 6 – 20851 Lissone (MB) | T. +39 039 7397368 - +39 039 7397202 |

museo@comune.lissone.mb.it | museolissone.it

PREMIO LISSONE DESIGN 2026

HOW TO LIVE?

A cura di Stefano Raimondi

John Armleder, Lynda Benglis, Marco Cingolani, Wim Delvoye, Gelitin, John Giorno, Christian Holstad, Bryan Hunt, Bertrand Lavier, Ryan Mendoza, Jonathan Monk, Luigi Ontani, Jack Pierson, Paola Pivi, Riccardo Previdi, Wilfriedo Prieto, Rob Pruitt, Erik Saglia Sam Samore, John Torreano.

Il MAC di Lissone dedica la nuova edizione del Premio Lissone Design al tema dell'abitare e del vivere, articolando una mostra con le opere di venti importanti artisti internazionali che riflettono sul futuro del vivere, degli oggetti e della vita quotidiana.

Una giuria composta da Elsa Barbieri, Direttrice del Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese; Valentina Gervasoni, curatrice della GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e dal Direttore del MAC, selezionerà le opere che entreranno nella collezione permanente del Museo di Lissone.

Opening: Sabato 10 ottobre 2026, ore 18.00, in occasione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI

Torna il Premio Lissone Design con una mostra dal titolo ***How to Live?*** – in programma dall'11 ottobre 2026 al 17 gennaio 2027 – che affronta diversi quesiti sollevati dalla dimensione dell'abitare e del vivere contemporanei.

Il Premio nasce dalla volontà del MAC di riaffermare il ruolo della Città di Lissone come centro sensibile alle trasformazioni del contemporaneo. *How to Live?* è una domanda radicale, non retorica: un interrogativo che attraversa oggi la nostra relazione con il domestico. Le case in cui viviamo stanno cambiando più rapidamente delle abitudini che vi proiettiamo: fra automazione, precarietà abitativa, sovraccarico simbolico e continui aggiustamenti emozionali, l'atto dell'abitare è diventato un territorio instabile, da ripensare criticamente.

Con il **Premio Lissone Design 2026** il MAC prosegue il percorso di ricerca avviato con la precedente edizione del Premio Design Abitare la città, che ha messo al centro dell'indagine la ridefinizione dello spazio urbano come un laboratorio di sperimentazione su un nuovo modo di vivere i luoghi pubblici.

Dichiara Laura Borella, Sindaco di Lissone – "Il Premio Lissone Design rappresenta per la nostra città un appuntamento di grande valore, capace di rinnovarsi nel tempo. La nuova edizione ci invita a guardare al design come strumento per comprendere meglio come il nostro modo di vivere, gli spazi che abitiamo e le relazioni che costruiamo al loro interno. È una prospettiva particolarmente significativa per Lissone, città che possiede una straordinaria cultura dell'abitare. Attraverso il lavoro del MAC, il Premio si pone in dialogo con la scena artistica internazionale, confermando il ruolo di Lissone come luogo aperto alla ricerca, al confronto e all'innovazione culturale."

"Con la mostra dal titolo *How to Live?* – aggiunge Elisa Belloni, Assessore alla Cultura del Comune di Lissone – il Premio indaga il design non come una disciplina chiusa e circoscritta alla progettazione dell'oggetto, ma come un campo di relazioni nel quale si incontrano saperi, pratiche e linguaggi differenti. In questa nuova edizione questo sguardo si concentra sull'abitare: gli oggetti, gli arredi e gli ambienti diventano dispositivi attraverso cui leggere i cambiamenti delle nostre identità, delle relazioni sociali e della quotidianità. È proprio nell'incontro tra arte e design che il Premio trova una delle sue chiavi di lettura più interessanti, proponendo una mostra che non vuole semplicemente raccontare come viviamo, ma stimolare una riflessione su come potremmo abitare il presente".

La domanda *How to Live?* attraversa oggi il pensiero contemporaneo. Non riguarda soltanto la casa come spazio fisico, ma il modo in cui costruiamo la nostra quotidianità, le relazioni, la memoria e l'identità attraverso gli ambienti che viviamo.

In questa prospettiva, il Premio Lissone 2026 assume il design come una pratica culturale capace di interpretare il presente, superando una lettura esclusivamente legata alla produzione industriale dell'oggetto. La mostra riunisce le opere di alcuni dei principali artisti internazionali provenienti da differenti ambiti della ricerca contemporanea, chiamati a confrontarsi con il tema dell'abitare attraverso linguaggi diversi ma complementari. Arte e design non vengono presentati come discipline separate, bensì come strumenti attraverso i quali leggere le trasformazioni della società contemporanea.

Il percorso espositivo riunisce **oltre quaranta opere di venti artisti internazionali**: John Armleder, Lynda Benglis, Marco Cingolani, Wim Delvoye, Gelitin, John Giorno, Christian Holstad, Bryan Hunt, Bertrand Lavier, Ryan Mendoza, Jonathan Monk, Luigi Ontani, Jack Pierson, Paola Pivi, Riccardo Previdi, Wilfriedo Prieto, Rob Pruitt, Erik Saglia Sam Samore, John Torreano.

Come afferma Stefano Raimondi, Direttore Artistico del MAC e curatore del Premio – “La mostra nasce da una domanda semplice solo in apparenza. Oggi abitare non significa più semplicemente occupare uno spazio, ma costruire relazioni, identità e immaginari attraverso gli oggetti e gli ambienti che ci circondano. Per questo abbiamo scelto di invitare artisti capaci di guardare criticamente al contemporaneo. Le loro opere non offrono soluzioni, ma aprono nuove prospettive sul nostro modo di vivere. Il Premio Lissone Design vuole essere un luogo di ricerca dove arte e design dialogano per interpretare le trasformazioni del presente e immaginare quelle del futuro”.

Nell'ambito della mostra, una giuria formata da Elsa Barbieri, Direttrice del Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese; Valentina Gervasoni, curatrice della GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e dal Direttore del MAC, selezionerà le opere che entreranno nella collezione permanente del Museo di Lissone.

La mostra sarà accompagnata da un **catalogo edito da Silvana Editoriale**, arricchito da un approfondimento critico e dalla documentazione delle opere esposte.

Con questa edizione il MAC riafferma il ruolo storico del Premio Lissone come osservatorio privilegiato sulle trasformazioni della cultura e conferma la vocazione internazionale di una manifestazione che, dalla Brianza – uno dei territori simbolo del design italiano – continua a promuovere una riflessione critica sul rapporto tra arte, società e contemporaneità.

INFO

Premio Lissone Design 2026

How to Live?

A cura di

Stefano Raimondi

Mostra promossa da

Comune di Lissone

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

Inaugurazione

sabato 10 ottobre, ore 18.00

Sede

MAC Museo d'Arte Contemporanea
viale Elisa Ancona 6, Lissone MB

Orari e ingressi

mercoledì, giovedì, venerdì: 16:00-19:00

sabato e domenica: 11:00-19:00

Ingresso gratuito

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa

Sara Zolla

press@sarazolla.com

T. 346 8457982

MACRO – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROMA

via Nizza, 138 – 00198 Roma | museomacro.it | FB @macromuseoroma | Ig
@macromuseoroma | www.museomacro.it

Giornata del Contemporaneo 2026

22^a edizione

Per la #GDC22, il MACRO apre gratuitamente

con un programma di visite guidate alle mostre in corso

**Il pubblico sarà accompagnato alla scoperta delle esposizioni di Miriam Cahn,
Marialba Russo, Hito Steyerl, Gaia De Megni e Robin Rimbaud (Scanner), insieme alla
mostra dedicata agli ottant'anni del Premio Strega**

Sabato 10 ottobre 2026, dalle 10.00 alle 19.00

La programmazione del MACRO è promossa da Assessorato alla Cultura di Roma
Capitale e Azienda Speciale Palaexpo, prodotta e organizzata da Azienda Speciale
Palaexpo, e ideata dalla direttrice artistica Cristiana Perrella

In occasione della Giornata del Contemporaneo, la manifestazione promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani giunta alla ventiduesima edizione, sabato 10 ottobre 2026 il MACRO – Museo d'Arte Contemporanea di Roma propone **l'ingresso gratuito a tutte le mostre in corso, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, e un programma di visite guidate dedicate alle esposizioni del museo.**

Nel corso della giornata, il pubblico sarà accompagnato alla scoperta delle diverse ricerche e dei linguaggi che attraversano la programmazione del MACRO, attraverso visite alle mostre ***Ciò che mi guarda* di Miriam Cahn, *Sguardo rovescio* di Marialba Russo, *Mechanical Kurds* di Hito Steyerl, *Uno, cinque, dodici. Ottant'anni del Premio Strega*, *Maria's Dream* di Gaia De Megni e *52 Spaces* di Robin Rimbaud (Scanner).**

Dalla pittura e dal disegno di Miriam Cahn alla fotografia di Marialba Russo, dall'immagine in movimento di Hito Steyerl e Gaia De Megni alla ricerca sonora di Robin Rimbaud (Scanner), fino al percorso dedicato agli ottant'anni del Premio Strega, **le visite offriranno al pubblico l'occasione di attraversare la pluralità di linguaggi, temi e prospettive che caratterizza la programmazione del museo.**

Tra le esposizioni visitabili, ***Ciò che mi guarda*** è la prima grande retrospettiva museale in Italia dedicata a **Miriam Cahn**. Sviluppata attraverso pittura, disegno e pastello, la ricerca dell'artista affronta da oltre cinquant'anni temi come il corpo, la violenza, il desiderio, la guerra e la vulnerabilità, con un linguaggio di forte intensità etica e politica. La mostra al MACRO, con il progetto allestitivo di Didier Fiúza Faustino / Bureau des Mésarchitectures, riunisce oltre cento opere dalla fine degli anni Settanta a oggi, proponendo un percorso tematico che mette in dialogo le costanti della sua pratica artistica, tra denuncia della violenza, rappresentazione del corpo ed esperienza della resistenza.

Accanto alla mostra di Miriam Cahn, il pubblico potrà visitare ***Sguardo rovescio***, la prima grande mostra museale italiana dedicata alla fotografa **Marialba Russo**, che riporta al centro una delle ricerche più originali della fotografia italiana del secondo Novecento; la videoinstallazione ***Mechanical Kurds* di Hito Steyerl; *Uno, cinque, dodici. Ottant'anni del Premio Strega***, dedicata alla storia del più importante premio letterario italiano; ***Maria's Dream* di Gaia De Megni**, presentata per la prima volta in uno spazio museale, e il lavoro sonoro ***52 Spaces* di Robin Rimbaud (Scanner).**

La Giornata del Contemporaneo è la grande manifestazione annuale promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e in collaborazione con la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

UFFICIO STAMPA MACRO

LARA FACCO P&C

Via Calatafimi 10 - 20122 Milano | T. +39 02 36565133 | E. press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. larafacco@larafacco.com

Marianita Santarossa | M. +39 333 422 4032 | E. marianitasantarossa@larafacco.com

Ludovica Solari | M. +39 335 577 1737 | E. ludovicasolari@larafacco.com

Mariavittoria Stevan | M. +39 351 400 9552 | E. mariavittoriastevan@larafacco.com

MACTE - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI TERMOLI

Via Giappone - 86039 Termoli (CB) | T. +39 0875808025 | info@fondazionemacte.com
| fondazionemacte.com

In occasione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo, il MACTE ospita per un giorno la pratica artistica di **Alessandro Roma**. Sarà possibile scoprire il video **La Pelle del Paesaggio**, un'attivazione spaziale della pittura attraverso abiti dipinti e le possibilità di movimento della natura in simbiosi con il corpo umano. Montagna, Fiume, Albero, Sole e Radice sono i cinque capitoli che articolano un processo di trasformazione restituendo il paesaggio come un organismo vivo, in costante mutazione. Per il video è stata composta della musica da **Guillermo Lago** per sassofono, eseguita da **Caroline Halleck** e dal coro del **Groupe Vocale Viriditas**.

Nella rotonda del museo si potranno anche ammirare cinque opere-kimono dipinte da Alessandro Roma che verranno animate nell'azione performativa della danzatrice molisana **Alisia Ialiccio**, alle ore 18:30.

A seguire uno scambio di riflessioni con l'artista Alessandro Roma e la danzatrice Alisia Ialiccio, moderato da **Caterina Riva**, direttrice del MACTE e aperto al pubblico presente.

Alessandro Roma (Milano 1977, vive a Faenza) proviene da una formazione pittorica ma ha indagato diverse tecniche, esplorando la fusione, la stampa su tessuto, la ceramica e il collage. Tra le sue mostre si ricordano: *Presenze*, Palazzo Milzetti, Faenza 2026; *Vestirsi paesaggio*, Museo d'arte Medievale, Bologna 2024; *Se si cerca l'infinito, basta chiudere gli occhi*, Museo Ettore Fico, Torino 2023.

Alisia Ialiccio (Campobasso, 1991) danzatrice, coreografa e insegnante, fonda nel 2021 ANAM la prima compagnia di danza contemporanea in Molise. Ha vissuto a Roma e a New York dove ha approfondito i suoi studi presso la Martha Graham Dance School.

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

press@larafacco.com

Lara Facco

M. +39 349 2529989

larafacco@larafacco.com

Camilla Capponi

M. +39 366 3947098

camillacapponi@larafacco.com

Giulia Maggi

M. +39 392 6434317

giuliamaggi@larafacco.com

MAN_MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO

Via Sebastiano Satta, 27 – 08100 Nuoro | T. +39 078 4252110 | info@museoman.it |
museoman.it

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO AMACI

10 OTTOBRE 2026

In occasione della ventiduesima edizione della Giornata del Contemporaneo, il MAN è lieto di presentare un **workshop** dal titolo **La cura. Corpo e consenso** a cura dell'artista **Valeria Cherchi**.

Workshop partecipativo sulla violenza ostetrica e ginecologica

Di Valeria Cherchi, artista

Dalle ore 11.00 alle ore 16.00, pausa pranzo 13.00 - 14.00

Massimo 24 partecipanti, Età 16+

Partecipazione gratuita

Che cosa significa essere ascoltati quando si parla del proprio corpo? E cosa accade quando una relazione di cura diventa una relazione in cui una voce prevale sull'altra?

La cura. Corpo e consenso è un **workshop partecipativo** che affronta il tema della violenza ostetrica e ginecologica attraverso il confronto, l'ascolto e la collaborazione. Il laboratorio nasce dall'idea che sensibilizzare non significhi soltanto trasmettere informazioni, ma creare uno spazio in cui le persone possano riconoscere, interrogarsi e costruire insieme nuove modalità di relazione.

A partire da situazioni simulate e accessibili, le partecipanti e i partecipanti saranno coinvolti in attività di gruppo che permetteranno di esplorare alcuni nodi centrali delle

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026

relazioni di cura: il diritto all'informazione, il consenso, l'autonomia sul proprio corpo, l'ascolto, il linguaggio e le dinamiche di potere.

Il percorso si sviluppa attraverso cinque momenti: riconoscere, comunicare, cambiare prospettiva, agire e costruire. In cui il gruppo diventa uno strumento di apprendimento e di confronto. Le diverse prospettive vengono messe in dialogo per comprendere come anche parole, gesti e modalità di comunicazione possano influenzare profondamente l'esperienza della donna all'interno di un contesto ginecologico o ostetrico.

Il workshop non richiede la condivisione di esperienze personali: attraverso scenari e situazioni costruite, permette di affrontare un tema delicato mantenendo uno spazio di confronto rispettoso e inclusivo.

L'esperienza si conclude con la **realizzazione collettiva di un Manifesto della relazione di cura rispettosa**: una restituzione visiva composta dalle parole, dai principi e dalle idee emerse durante il laboratorio.

Corpo, Cura e Consenso ha genesi dalla pubblicazione foto-testuale **3350 gr. Photographs and Letters on Obstetric Violence** di Valeria Cherchi a cura di Elisabetta Masala, promossa dal MAN, e fase conclusiva di un lungo progetto fotografico che affronta il tema della violenza ostetrica e ginecologica e il danno che ne scaturisce, nella sua dimensione individuale, sociale e politica. Tutto nasce da una storia personale: la morte, a sei mesi, della sorella omonima dell'artista in seguito a un episodio non denunciato di violenza ostetrica.

Il laboratorio propone un'esperienza in cui la sensibilizzazione passa attraverso il fare insieme per sostenere la comprensione delle dinamiche, l'ascolto, la comunicazione e il sostegno reciproco come strumento concreto di cambiamento.

È particolarmente incoraggiata la partecipazione di coppie, amici, conoscenti e familiari, così da favorire il confronto tra persone che già condividono un legame, ma anche l'incontro e la collaborazione tra partecipanti singoli favorendo al contempo l'incontro, il dialogo e la collaborazione tra partecipanti che non hanno precedenti relazioni tra loro.

Il progetto è sostenuto da Strategia Fotografia 2025, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO

Corso Bettini, 43 - 38068 Rovereto (TN) | T. + 39 046 5670820 - +39 046 4438887

| info@mart.trento.it | mart.trento.it

Anche quest'anno, il Mart risponde alla chiamata di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e partecipa al consueto appuntamento con la Giornata del Contemporaneo. Oltre all'ingresso gratuito in tutte le sedi, in programma negli

spazi del museo una visita speciale, due proiezioni e una performance realizzata in collaborazione con Oriente Occidente.

Torna sabato 10 ottobre la Giornata del Contemporaneo, la festa annuale dedicata all'arte contemporanea promossa da **AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani**, di cui il Mart è tra i primi soci fondatori. Giunta alla ventiduesima edizione, la manifestazione affronta quest'anno il tema delle **Geografie della contemporaneità** e propone una riflessione sul presente come spazio in continua trasformazione, in cui le geografie – fisiche, sociali e culturali – si rivelano costruzioni dinamiche, soggette a processi di ridefinizione costante.

L'iniziativa è realizzata con il sostegno della **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura** e la collaborazione della **Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**.

Oltre all'**ingresso gratuito in tutte le sedi**, il Mart aderisce all'iniziativa con un programma di tre appuntamenti gratuiti, differenti per linguaggi e prospettive, che mettono al centro altrettante forme di esperienza dello spazio: i territori fragili e marginali; le geografie culturali delle pratiche underground; il corpo come luogo di memoria e appartenenza.

In particolare il Mart propone ai suoi pubblici:

- **una speciale visita guidata alla mostra *Pietre di pane. Memorie di geografie fragili***, alla Galleria Civica di Trento;
- un approfondimento dedicato a **Piermario Ciani** e **Gianluca Lerici-Prof. Bad Trip**, figure di culto dell'underground italiano degli anni '80 e '90 negli spazi dell'Archivio del '900;
- la performance di **Meghna Bhardwaj**, realizzata in collaborazione con **Oriente Occidente**.

Pietre di pane. Memorie di geografie fragili: visita speciale con il curatore
Sabato 10 ottobre 2026, ore 11.00 | Galleria Civica di Trento

Una speciale visita guidata alla mostra *Pietre di pane. Memorie di geografie fragili*, in compagnia del curatore **Gabriele Lorenzoni**.

Sviluppato a partire dal pensiero dell'antropologo **Vito Teti**, il percorso espositivo intreccia le opere delle Collezioni del museo con interventi *site-specific* di artisti italiani e internazionali per indagare quei luoghi vulnerabili e spopolati che possono diventare geografie culturali in cui sperimentare nuove forme di impegno, cura e responsabilità.

Una riflessione critica sulla complessità dell'abitare, sulle forme di marginalità e sulle possibilità di riattivazione dei territori.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti, prenotazione consigliata: eventi@mart.tn.it.

Underground reload 2(.)0. Piermario Ciani & Prof. Bad Trip
Sabato 10 ottobre 2026, ore 16.00 | Mart Rovereto, Archivio del '900

Nell'Archivio del '900, il centro di ricerca del Mart di Rovereto, un incontro di approfondimento sugli archivi di due figure di culto delle pratiche artistiche underground degli anni '80 e '90: **Piermario Ciani** e **Gianluca Lerici-Prof. Bad Trip**, a vent'anni dalla loro scomparsa.

Mescolando grafica e musica, autoproduzioni editoriali e sperimentazioni su diversi media – dagli stickers alle t-shirt, dalla xerografia alle carte da gioco – entrambi gli artisti, amici nella vita, hanno creato nuovi mondi possibili, tra gioco, ironia, ribellione e distopia.

Seguiranno due prime proiezioni assolute:

- *Trax. The Lost Film*, (1981-1982), 11', di Piermario Ciani, cortometraggio girato in 8mm colore rinvenuto nell'archivio dell'artista;
- *Nello studio di Gianluca Lerici in arte Professor Bad Trip*, 2003 - 2004, 12'49'', di Loïc Sturani, video-intervista con animazioni.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti, prenotazione consigliata: eventi@mart.tn.it

Do mothers have a country? Performance di Meghna Bhardwaj
Sabato 10 ottobre 2026, ore 18.00 | Mart Rovereto

Il Mart di Rovereto, in collaborazione con **Oriente Occidente**, presenta negli spazi del museo *Do mothers have a country?*, performance della danzatrice e coreografa indiana **Meghna Bhardwaj**. Attraverso il suo lavoro, l'autrice esplora temi legati alla maternità, ai confini, alla memoria e all'appartenenza all'interno di una pratica interdisciplinare che combina movimento, materiali, testo, video e installazione.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti, prenotazione obbligatoria: eventi@mart.tn.it.

Mart Rovereto

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (TN)
T.+39 0465 670820
T.+39 0464 438887
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it

Orari

mar, mer, gio, dom: 10.00-18.00

ven, sab 10.00-19.30

lunedì chiuso

Tariffe

Il biglietto dura due mesi e dà diritto all'ingresso al Mart di Rovereto, alla Casa d'Arte Futurista Depero e alla Galleria Civica di Trento

Intero: 15 Euro

Ridotto: 10 Euro

Gratuito: Membership, under15 e persone con disabilità

Ufficio stampa e comunicazione Mart Rovereto

press@mart.tn.it

Susanna Sara Mandice

T +39 0464 454124

M +39 334 6333148

Francesca Musolino

T +39 0464 454155

Silvia Guzzo

T +39 0464 454142

Ginevra Perruggini

T +39 0464 454167

Il Mart ringrazia

Provincia autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

Il Mart è sostenuto da

Altemasi di Cavit, Partner istituzionale del Museo

Cantina Vivallis, Partner istituzionale della Casa d'Arte Futurista Depero

Rotari, Partner istituzionale delle sedi di Trento, Galleria Civica e Palazzo delle Albere

In collaborazione con

Trentino Marketing

Azienda per il Turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo

MAXXI - MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO, ROMA

Via Guido Reni, 4/A – 00196 Roma | T. +39 063 201954 | infopoint@fondazionemaxxi.it
| maxxi.art

In occasione della **Ventiduesima Giornata del Contemporaneo**, l'accesso alle mostre del MAXXI Roma sarà **gratuito**. In programma **visite guidate** e un'attività **MAXXI in famiglia**, tutte **gratuite su prenotazione**.

Vitalità dell'architettura italiana 1946–2026

A cura di Pippo Ciorra ed Elena Tinacci

Il MAXXI presenta ***Vitalità dell'architettura italiana 1946–2026***, la grande mostra con cui il Museo nazionale delle arti del XXI secolo celebra l'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana.

L'esposizione propone un viaggio attraverso ottant'anni di architettura italiana, raccontandone il ruolo nella costruzione dell'identità culturale, sociale e civile del Paese. Il percorso si sviluppa attraverso passato, presente e futuro: dalla rilettura dei protagonisti e delle opere che hanno segnato la storia dell'architettura italiana dal secondo dopoguerra a oggi, ai progetti di alcuni tra i più autorevoli studi contemporanei – Labics, Barozzi Veiga, Francesca Torzo, DEMOGO, MoDus Architects, Giulia De Appolonia, ELASTICO Farm e Kuehn Malvezzi – fino allo sguardo sulle nuove generazioni con i finalisti del programma MAXXI NXT. Chiude il percorso Rubato, installazione del collettivo HPO, vincitrice di NXT 2026 e nuova acquisizione della Collezione MAXXI, allestita nella piazza del Museo.

Andrea Pazienza. Non sempre si muore

24 aprile – 18 ottobre 2026

Galleria 5 | A cura di Giulia Ferracci e Oscar Glioti

Nel settantesimo anniversario della nascita di Andrea Pazienza, il MAXXI dedica una grande mostra a uno degli autori più originali e influenti del fumetto italiano. Centinaia di tavole, disegni e materiali d'archivio ripercorrono la sua produzione, dai primi anni fino alle ultime opere, attraverso personaggi entrati nell'immaginario collettivo come Pentothal, Zanardi, Pertini e Pompeo. .

L'archivio della rivista segno. Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea, 1976–2026

Foyer Carlo Scarpa | A cura di Paolo Balmas

In occasione dei cinquant'anni dalla nascita della rivista, il MAXXI presenta un focus sull'archivio di segno, acquisito nel patrimonio del Museo. Una selezione di documenti racconta la storia della rivista fondata a Pescara nel 1976 da Umberto Sala e Lucia Spadano e il suo ruolo nel documentare cinquant'anni di arte contemporanea italiana e internazionale.

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO | ATTIVITÀ EDUCATIVE GRATUITE AL MAXXI ROMA

In occasione della Giornata del Contemporaneo, sabato 10 ottobre, MAXXI Educazione propone tre appuntamenti gratuiti per adulti e famiglie. Tutte e tre le attività sono **gratuite fino a esaurimento posti**, con **prenotazione obbligatoria** tramite il form disponibile sul sito del MAXXI. L'appuntamento per i partecipanti è presso l'Infopoint del Museo, 15 minuti prima dell'inizio dell'attività.

VISITA GUIDATA

Sabato 10 ottobre, ore 11.30

Vitalità dell'architettura italiana 1946–2026

Galleria KME

Una visita guidata dedicata all'architettura italiana a ottant'anni dalla nascita della Repubblica: idee, progetti e visioni che hanno costruito il presente e guardano al futuro.

VISITA GUIDATA

Sabato 10 ottobre, ore 16.30

Andrea Pazienza. Non sempre si muore

Galleria 5

Una visita guidata dedicata ad Andrea Pazienza nel settantesimo anniversario della sua nascita, per esplorare un immaginario potente e un campionario umano irripetibile, capaci ancora oggi di offrire uno sguardo sorprendentemente attuale sulla realtà.

MAXXI IN FAMIGLIA

Sabato 10 ottobre, ore 16.30

Galleria KME e EduLab2

Per famiglie con bambine e bambini dai 5 agli 11 anni

Un laboratorio per scoprire insieme l'architettura del MAXXI e la mostra *Vitalità dell'architettura italiana 1946–2026*, attraverso un'esperienza pensata per coinvolgere adulti e bambini.

MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI

Via Sant'Andrea, 18 - 51100 Pistoia | T. + 39 0573 371817

| musei@comune.pistoia.it |

musei.comune.pistoia.it/rete-museale/museo-di-palazzo-fabroni/

SABATO 10 OTTOBRE 2026

PALAZZO FABRONI PARTECIPA ALLA VENTIDUESIMA EDIZIONE

DELLA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

CON UNA PERFORMANCE IN COLLABORAZIONE CON TEMPO REALE

Sabato 10 ottobre 2026 il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni (Pistoia) partecipa alla ventiduesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI con un'iniziativa in collaborazione con il Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale.

L'iniziativa si aprirà alle **ore 16.00 con un'introduzione della musicologa Luisa Santacesaria** sulla collaborazione pluriennale tra Tempo Reale e Palazzo Fabroni, a cui seguirà, nel salone al primo piano del museo, **SENZA PUBBLICO | Improvvisazione aperta per una comunità di performer.**

SENZA PUBBLICO è una **performance di lunga durata per musicisti con strumenti acustici, elettronici e voce**, liberamente ispirata ai progetti di Marek Chołoniewski, dove ogni partecipante (selezionato tramite una call presente sul sito di temporeale.it in collaborazione con NUB Project Space e Fango Radio) interviene attivamente nella costruzione del flusso musicale. Si crea così un contesto orizzontale in cui il musicista professionista mette la propria esperienza al servizio del processo creativo collettivo, favorendo un'esperienza comunitaria nella quale tutti partecipano, con pari dignità, alla creazione del suono.

In linea con il tema conduttore dell'edizione 2026 della Giornata del Contemporaneo, "Geografie della contemporaneità", cioè una riflessione sul presente come spazio in trasformazione e sui luoghi come campi di relazione, l'iniziativa si offre come un'occasione di confronto e partecipazione capace di reinterpretare il museo di arte contemporanea come sede di incontro tra tradizione e innovazione, tra musica e architettura, tra performer e spettatore, tra linguaggi e pratiche diverse.

L'iniziativa costituisce un altro passo nella ormai quinquennale (2021_2026) collaborazione tra il Comune di Pistoia | Palazzo Fabroni e il Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale, che ha portato allo sviluppo di azioni strutturate e continuative di arte sonora (quali l'intervento permanente di sound art SOUND LIFE collocato dal settembre 2024 sotto l'ampio loggiato prospiciente il 'giardino d'autore'), capaci di lasciare un segno visibile e riconoscibile per la comunità del territorio.

Da alcuni anni Tempo Reale ha infatti innescato un sodalizio molto importante con il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni e con il Comune di

Pistoia, che ha arricchito il territorio di una proposta di qualità con un programmazione di respiro internazionale, in grado di intersecare pubblici di settori diversi dell'espressione artistica contemporanea. La collaborazione con il museo di arte contemporanea permette di avvicinare al mondo della musica di ricerca anche un'ampia categoria di persone sensibili ad altre forme d'arte come la danza, il teatro e l'arte visiva pronte a farsi incuriosire da proposte che superano i luoghi e i confini tradizionali dei generi di spettacolo.

L'iniziativa si colloca inoltre nel più ampio progetto **"FABRONI SOUND MUSEUM. Verso la costituzione di un polo per la ricerca sonora a Pistoia (2026-2027)"**, che ha preso avvio nel mese di settembre con la quinta edizione di FABRONI SOUND GARDEN e che, dopo la tappa della Giornata del Contemporaneo, proseguirà nei primi mesi del 2027 con la seconda edizione di FABRONI SOUND ROOMS, micro-rassegna di azioni sonore in dialogo con gli spazi e le opere principali della collezione permanente del museo.

Fondato da Luciano Berio nel 1987 e oggi diretto da Francesco Gioni, **Tempo Reale** è uno dei principali punti di riferimento per la ricerca, la produzione e la formazione nel campo delle nuove tecnologie musicali. Dalla sua costituzione il Centro è stato impegnato nella realizzazione delle opere di Berio, opere che lo hanno portato a lavorare nei più prestigiosi contesti concertistici di tutto il mondo. Lo sviluppo di criteri di qualità e creatività derivati da queste esperienze si è riverberato nel lavoro condotto continuativamente tanto con compositori e artisti affermati quanto con giovani musicisti emergenti. I temi principali della ricerca riflettono un'idea di poliedricità che da sempre caratterizza le scelte e le iniziative di Tempo Reale: l'ideazione di eventi musicali di grande spessore, lo studio sull'elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico. Nel 2008 è stato fondato il Tempo Reale Festival, una regolare iniziativa di concerti, performance e spettacoli dedicati alla musica di ricerca. Dal 2013 Tempo Reale è Ente di Rilevanza per lo Spettacolo dal Vivo della Regione Toscana; dal 2018 è membro italiano della International Confederation of Electroacoustic Music.

Da anni il centro sperimenta traiettorie creative all'insegna della poliedricità, reinterpretando spazi non prettamente destinati allo spettacolo dal vivo, grazie anche ai rapporti consolidati con istituzioni del territorio che fanno riferimento ad altri ambiti dell'espressione artistica.

L'ingresso all'iniziativa è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

In occasione della ventiduesima edizione della GIORNATA DEL CONTEMPORANEO, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni sarà aperto straordinariamente fino alle ore 21.00 con ingresso gratuito.

MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI

Via Sant'Andrea, 18

**VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026**

51100 Pistoia

<http://musei.comune.pistoia.it/rete-museale/museo-di-palazzo-fabroni/>

Fb @Palazzo Fabroni

IG @museicivicipistoia

MUSEO DEL NOVECENTO

Piazza Duomo, 8 – 20123 Milano | T. +39 028 84 440 61 |

c.museo900@comune.milano.it | museodelnovecento.org

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 10 ottobre 2026, in occasione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, il Museo del Novecento **apre gratuitamente al pubblico** e propone un programma di attività per adulti e bambini.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare le collezioni e i nuovi progetti espositivi inaugurati il 6 ottobre. La mostra **Tommaso Trini. La terra vista dalla luna**, secondo appuntamento del ciclo *VOCI DEL NOVECENTO*, ripercorre l'attività del critico dagli esordi agli anni Ottanta attraverso scritti, riviste, fotografie e materiali audiovisivi, con particolare attenzione ai suoi testi fondamentali e all'esperienza della rivista «DATA».

I **tre nuovi appuntamenti di FOCUS900** sono dedicati al ruolo della poesia negli ultimi anni dell'attività di Vincenzo Agnetti, alla ricerca di Enrico Castellani sulle superfici a rilievo e alla scena artistica milanese degli anni Sessanta e Settanta, riletta attraverso le opere di Valerio Adami, Alik Cavaliere, Lucio Del Pezzo, Bobo Piccoli ed Emilio Tadini.

TOMMASO TRINI. LA TERRA VISTA DALLA LUNA

Allestita negli Archivi "Ettore e Claudia Gian Ferrari", la mostra Tommaso Trini. La terra vista dalla luna, curata da Daniela Domina e Iolanda Ratti con Lodovica Cesaretti, costituisce il secondo appuntamento di *VOCI DEL NOVECENTO*, il ciclo espositivo dedicato a critici, curatori e storici dell'arte che hanno contribuito a orientare la comprensione dei linguaggi e delle correnti dell'arte contemporanea. Attraverso riviste, dattiloscritti, corrispondenza, fotografie e materiali audiovisivi, il percorso ripercorre l'attività di Tommaso Trini dagli esordi fino agli anni Ottanta e restituisce la portata innovativa del suo pensiero. I testi esposti mostrano come il critico abbia individuato precocemente alcune delle tendenze dell'arte a lui contemporanea, dall'Arte Povera alla Land Art e all'arte concettuale, offrendo una personale interpretazione del nuovo ruolo dello spettatore e del critico. Una sezione è dedicata a «DATA», la rivista da lui fondata e diretta tra il 1971 e il 1978, concepita come un laboratorio editoriale aperto al confronto con artisti, mostre e dibattiti in Italia e all'estero.

FOCUS900

FOCUS900 è un progetto che esplora la collezione permanente del Museo del Novecento attraverso una serie di approfondimenti dedicati ad alcuni protagonisti e ad alcune esperienze dell'arte italiana del secondo Novecento. Realizzati in collaborazione con archivi, fondazioni e studi d'artista, i focus costruiscono un dialogo tra le opere selezionate e la collezione permanente, creando connessioni storiche, formali e concettuali.

Dal 6 ottobre 2026 il programma prosegue con tre nuovi percorsi: Vincenzo Agnetti e la poesia; Adami, Cavaliere, Del Pezzo, Piccoli e Tadini; Enrico Castellani e le superfici a rilievo.

La **sala monografica Vincenzo Agnetti e la poesia**, realizzata in collaborazione con l'Archivio Vincenzo Agnetti e curata da Federica Boragina, approfondisce il ruolo assunto dalla poesia negli ultimi anni dell'attività dell'artista. Dai Feltri del 1971 al progetto incompiuto Lucernario del 1981, il percorso mostra il progressivo avvicinamento tra parola, immagine e gesto che caratterizza questa fase della sua ricerca.

Il **focus Adami, Cavaliere, Del Pezzo, Piccoli e Tadini** riunisce esperienze autonome maturate nella scena artistica milanese degli anni Sessanta e Settanta. Le opere di Valerio Adami, Alik Cavaliere, Lucio Del Pezzo, Bobo Piccoli ed Emilio Tadini restituiscono il clima culturale di una città attraversata da profonde trasformazioni e da relazioni continue tra arte, design, editoria e comunicazione.

Enrico Castellani e le superfici a rilievo, realizzato in collaborazione con la Fondazione Enrico Castellani, è dedicato a uno dei nuclei fondamentali della ricerca dell'artista. Attraverso opere realizzate nell'arco di quarant'anni, il focus ripercorre un'indagine fondata sulla superficie, sulla luce, sul ritmo e sulla ripetizione.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 11.00

Laboratorio gratuito per bambini 6-11 anni

Prenotazione obbligatoria sul sito del Museo

Ore 16.00

Visita guidata gratuita per adulti ai tre *FOCUS900* e alla mostra *Tommaso Trini. La terra vista dalla luna*, insieme ai curatori

Prenotazione obbligatoria sul sito del Museo

INFORMAZIONI

Giornata del Contemporaneo

Sabato 10 ottobre 2026

Ingresso gratuito al Museo del Novecento

Museo del Novecento

Piazza Duomo 8, Milano

www.museodelnovecento.org

VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

SABATO 10 OTTOBRE 2026

CONTATTI

MUSEO DEL NOVECENTO

Ufficio stampa

Lara Facco P&C

Via Calatafimi 10 | 20122 Milano | E. press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. larafacco@larafacco.com

Comunicazione e Eventi

Giulia Mordivoglia | M: +39 320 5691441 | E. giulia.mordivoglia@comune.milano.it

COMUNE DI MILANO

Responsabile Comunicazione Cultura

Elena Conenna | E. elenamaria.conenna@comune.milano.it

Ufficio stampa-Comune di Milano

Silvia Egiziano | E. silvia.egiziano@comune.milano.it

MUSEO MARINO MARINI DI FIRENZE

Piazza San Pancrazio - 50123 Firenze | T. +39 055 219432 | info@museomarinomarini.it
| museomarinomarini.it

Ventiduesima Giornata del Contemporaneo 2026

"Geografie della contemporaneità"

Sabato 10 ottobre 2026 il Museo Marino Marini di Firenze aderisce alla Ventiduesima Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani.

Giunta alla sua ventiduesima edizione, la Giornata del Contemporaneo è l'appuntamento annuale dedicato all'arte contemporanea in Italia, che coinvolge musei, fondazioni, istituzioni, gallerie, associazioni e spazi indipendenti su tutto il territorio nazionale.

Il tema scelto per l'edizione 2026 è "Geografie della contemporaneità", una riflessione sul presente come spazio in continua trasformazione, in cui le geografie fisiche, sociali e culturali sono soggette a processi di ridefinizione costante. In questa prospettiva, i luoghi non sono mai dati una volta per tutte, ma si configurano come campi di relazione, attraversati da forze che ne modellano i confini e i significati.

In occasione della Giornata del Contemporaneo, il Museo Marino Marini sarà aperto al pubblico dalle 10.00 alle 19.00 con ingresso gratuito.

Sarà possibile visitare la collezione permanente del Museo, con le opere di Marino Marini, e gli spazi dell'antica chiesa di San Pancrazio, compresa la Cappella Rucellai con il Tempietto del Santo Sepolcro di Leon Battista Alberti.

INFORMAZIONI

Museo Marino Marini
Piazza San Pancrazio – Firenze
Tel. 055 219432
info@museomarinomarini.it
Sabato 10 ottobre 2026
Orario 10.00-19.00 (ultimo ingresso alle 18)
Ingresso gratuito

MUSEO NIVOLA – FONDAZIONE COSTANTINO NIVOLA

Via Gonare, 2 - 08026 Orani (NU) | T. + 39 078 4730063 | info@museonivola.it |
fondazionenivola@pec.it | museonivola.it

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO AL MUSEO NIVOLA

10 ottobre 2026 – ingresso gratuito

ore 16.00 - visita guidata gratuita alla mostra *Nivola, Colombo e lo spazio intorno*

In occasione della Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, il Museo Nivola propone una **visita guidata speciale alla mostra *Nivola, Colombo e lo spazio intorno***, visitabile fino al 25 ottobre 2026.

L'appuntamento è in linea con il tema della Giornata del Contemporaneo *Geografie della contemporaneità*, intese come spazi fisici, sociali e culturali in continua trasformazione, costruiti attraverso le esperienze, le relazioni e le memorie di chi li abita.

È questo uno dei nuclei della mostra, a cura di Chiara Gatti e Anna Pirisi, che mette in dialogo Costantino Nivola e Gianni Colombo a partire dalla loro comune attenzione allo spazio come dimensione da attraversare, percepire e vivere.

Il percorso si sviluppa in tre ambienti: la Stanza dei sogni di Nivola, lo Spazio elastico di Gianni Colombo e una terza stanza dedicata alla memoria collettiva.

Dal rapporto tra corpo e spazio si passa così a una dimensione condivisa, in cui il luogo diventa occasione di incontro, scambio e costruzione della memoria.

Per tutta la giornata, sarà possibile accedere gratuitamente alla mostra e approfondire il dialogo tra arte, spazio e memoria.

MUSMA – MUSEO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA MATERA

Via San Giacomo – 75100 Matera | T. + 39 366 9357768 - T.+39 388 3473702
| ufficiostampa@musma.it | musma.it

IL MUSMA CELEBRA LA VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO CON IL PROGETTO PARTECIPATIVO / PEZZI GROSSI DEL COLLETTIVO ZEROSCENA

Il MUSMA - Museo della Scultura Contemporanea Matera, la Cooperativa Synchronos e la Fondazione Zétema sono lieti di annunciare un importante progetto artistico e sociale in vista della nuova edizione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo. Nel mese di agosto 2026, il museo ha ospitato in residenza il collettivo Zeroscena, recente vincitore del premio internazionale "Giovanni Battista Calapai e Theodora van Mierlo Benedetti", prodotto e promosso dalla Associazione Angelo Azzurro ed intitolato a "Piero Gagliardi" (curatore fino al 2022 del progetto A-Head).

La residenza ha dato il via alla produzione di **I pezzi grossi**, un'opera diffusa e pensata appositamente per gli spazi storici di Palazzo Pomarici, sede del MUSMA ed emblema della stratificazione storica ed architettonica di Matera. Il Palazzo seicentesco, nel cuore dei Sassi di Matera, è stato infatti una dimora aristocratica, un vicinato che ha visto coabitare diverse famiglie materane, un luogo dichiarato inabitabile perché malsano e per questo sgomberato e abbandonato per trent'anni. Dopo un esemplare restauro, Palazzo Pomarici è tornato a vivere come Museo della Scultura Contemporanea custodendo al suo interno la collezione del MUSMA.

La prima fase del progetto è stata dedicata alla costruzione di relazioni con il territorio e alla ricerca antropologica e documentale. Gli artisti del collettivo hanno lavorato a stretto contatto con la cittadinanza materana attraverso interviste, raccolta di testimonianze orali e condivisione di memorie visive. L'obiettivo è identificare quali memorie, quali frammenti di quotidianità restano imbrigliati nel labirinto di ipogei di Palazzo Pomarici, un luogo che ha accolto la coabitazione fino allo sgombero dei Sassi del 1952. Queste testimonianze saranno il punto di partenza per la creazione dell'opera.

Il fulcro della Giornata del Contemporaneo: Geografie della contemporaneità

Questo percorso di forte radicamento comunitario culmina in autunno, in occasione della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, con un laboratorio di cartografia partecipativa curato da Zeroscena, in stretta sinergia con il dipartimento didattico del MUSMA. Il progetto risponde perfettamente al tema conduttore della manifestazione, *Geografie della contemporaneità*, richiamando le pratiche collettive ed educative di figure cardine come Adelita Husni Bey.

Durante l'evento, gli studenti delle scuole del territorio, partendo dalla mappa del Palazzo saranno chiamati a sovrapporre la memoria storica alla propria visione personale, immaginando e disegnando sui lucidi della mappa la propria idea di casa e trasformando le linee grafiche nei vettori di una nuova legenda cartografica. L'architettura monumentale del palazzo si aprirà così alla relazione, mostrando come i luoghi si riconfigurino costantemente attraverso l'azione delle comunità.

Un'eredità permanente per il territorio

La mappa della memoria attivata da questo processo non resterà un evento effimero. Entro la fine dell'anno, ***I pezzi grossi*** — nuova opera d'arte donata dalla famiglia Calapai attraverso A-Head Project dell'Associazione Angelo Azzurro — entrerà ufficialmente a far parte della collezione permanente del MUSMA, trovando dimora stabile all'interno del complesso museale. Un traguardo che ribadisce la missione del museo e dei suoi partner: accogliere e storicizzare le narrazioni non istituzionali del territorio, trasformando i frammenti della memoria comune in scultura d'oggi.

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA, MILANO

Via Palestro, 14 – 20121 Milano | T. +39 02 884 46354 | info@pacmilano.it | pacmilano.it

In occasione della ventiduesima edizione della Giornata del Contemporaneo, dedicata quest'anno alle Geografie della contemporaneità, il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano presenta due progetti che da diverse prospettive raccontano la migrazione.

RI-SCATTI. Prima che sia notte (10 al 25 ottobre) raccoglie le istantanee realizzate da donne migranti e rifugiate che raccontano il proprio percorso, i legami, la maternità, i diritti e la ricerca di un nuovo futuro. Ideata e organizzata dal PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano e da RISCATTI Onlus, l'associazione di volontariato che dal 2014 realizza progetti di riscatto sociale attraverso la fotografia – la mostra è promossa dal Comune di Milano con il sostegno di Tod's e curata da Diego Sileo.

Le partecipanti al progetto, che hanno seguito un percorso formativo supervisionato da fotografi professionisti, sono donne migranti e rifugiate accolte e accompagnate dal Milano Welcome Center. Per loro la città è uno spazio in cui riconoscersi, acquisire consapevolezza e raccontarsi; per il pubblico, la mostra sarà un'occasione per comprendere, attraverso le immagini scattate dalle partecipanti al progetto, la complessità e il significato di un'esperienza che troppo spesso rimane invisibile.

Il titolo della mostra *Prima che sia notte* è tratto dall'omonimo romanzo del poeta e scrittore cubano Reinaldo Arenas (1992), che descrive la sua vita, il tempo passato in prigione e la fuga negli Stati Uniti: un potente e doloroso testo sulla migrazione che supera i confini locali e diventa una metafora universale della ricerca della libertà.

Nella Project Room invece il PAC presenta **LA FEMME QUI MARCHE** (10 al 25 ottobre) un progetto nato dall'incontro tra la pratica artistica di Francesco Clerici, regista e artista audiovisivo, e la ricerca antropologica di Khaoula Matri.

Il lavoro si configura come un viaggio immobile di antropologia visiva, che esplora i percorsi migratori delle donne subsahariane nel Nord Africa, evidenziando l'impatto delle politiche europee e internazionali sulle loro vite. È un'indagine che sottrae i corpi e i volti delle protagoniste per proteggerne l'incolumità, mostrando al loro posto le ferite invisibili dei loro viaggi. Ne emerge una complessità di esperienze spesso ridotte a categorie amministrative e politiche - migrante, rifugiata, clandestina - che mette in discussione le definizioni attraverso cui la contemporaneità stabilisce chi abbia il diritto di attraversare un confine e chi, invece, sia costretto a fermarsi.

L'impossibilità di muoversi davvero - questo essere *en suspens* - costituisce il nucleo dell'opera. Spogliando il racconto di qualsiasi elemento superfluo, il video si concentra sull'unica urgenza necessaria: restituire, attraverso le voci femminili, la profonda violenza di questa immobilità forzata.

LA FEMME QUI MARCHE è prodotto da MADAR - Maghreb Action on Displacement and Rights e dall'IRMC - Institut de Recherche sur le Maghreb Contemporain.

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA

10 – 25 ottobre 2026

Via Palestro 14 – Milano

pacmilano.it

ri-scatti.it

ORARI DI APERTURA

Da martedì a domenica ore 10 - 19:30

Giovedì ore 10 - 22:30

Chiuso il lunedì

INGRESSO LIBERO

CONTATTI STAMPA

Ri-scatti ODV

Gerardo Mauro

germauro81@gmail.com
T. + 39 328 8948120

PAC

PCM Studio di Paola C. Manfredi
press@paolamanfredi.com
T. +39 02 36769480
Francesca Ceriani
francesca@paolamanfredi.com
T. +39 340 9182004

COMUNE DI MILANO

Responsabile Comunicazione e Fundraising Culturale
Elena Conenna
elenamaria.conenna@comune.milano.it
Ufficio stampa
Silvia Egiziano
silvia.egiziano@comune.milano.it

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

| MAMBO - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

Via Don Minzoni – 14 40121 Bologna | T. +39 051 6496611 |
infoMAMbo@comune.bologna.it | museibologna.it

**Presentazione Fabio Mauri. Catalogo Ragionato e tavola rotonda sull'artista
Nell'ambito della Ventiduesima Giornata del Contemporaneo e della Sesta Giornata di
studi sulla critica d'arte in ricordo di Giovanni Maria Accame**

Sabato 10 ottobre 2026

ore 15.00 - 17.30

Sala conferenze MAMbo | Museo Morandi

Sabato 10 ottobre 2026, dalle ore 15.00 alle 17.30, il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici del Comune di Bologna presenterà nella Sala Conferenze **Fabio Mauri. Catalogo Ragionato**, curato da Carolyn Christov-Bakargiev, pubblicato da Allemandi Editore (edizione italiana) e Hatje Cantz (edizione inglese) in occasione del centenario della nascita dell'artista (Roma, 1926 - Roma, 2009).

Il progetto editoriale è stato realizzato su commissione del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna con lo Studio Fabio Mauri - Associazione per l'Arte L'Esperimento

**VENTIDUESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO
SABATO 10 OTTOBRE 2026**

del Mondo, con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council (14° edizione, 2025), volto alla promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo.

L'evento si inserisce nel programma della ventiduesima edizione della Giornata del Contemporaneo, manifestazione promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani realizzata con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e all'interno della sesta edizione della Giornata di studi sulla critica d'arte in ricordo di Giovanni Maria Accame (1941 - 2011), storico, critico d'arte e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano.

Figura di spicco dell'avanguardia italiana dal dopoguerra fino ai primi anni Duemila, Fabio Mauri è stato un **intellettuale poliedrico** - artista visivo, scrittore, docente, editore - il cui lavoro si distingue per le intuizioni profetiche sul potere dello schermo nella società contemporanea. I suoi dipinti, le sculture, le installazioni e le performance si fondano su una ricerca profonda dedicata alla formazione dell'ideologia, al trauma storico e alla memoria personale, nonché alla manipolazione delle tecnologie della comunicazione nell'ascesa dei fascismi del XX secolo.

Il convegno coinvolgerà il curatore del volume Carolyn Christov-Bakargiev, massima esperta dell'opera di Mauri, Francesca Alfano Miglietti, Laura Cherubini e Andrea Viliani, studiosi e membri del Comitato scientifico dello Studio Fabio Mauri Associazione per l'Arte L'Esperimento del Mondo, e Sara Codutti, ricercatrice e autrice delle schede del catalogo. A moderare l'incontro sarà Caterina Molteni, curatrice del museo.

Gli interventi sul lavoro di Fabio Mauri e sulla sua poetica offriranno l'occasione per ragionare sulle **possibilità dei mezzi della critica d'arte come base necessaria per costruire strumenti fondamentali** quali i cataloghi ragionati. In questo si riconosce la pertinenza delle intuizioni di Giovanni Maria Accame sull'attività critica quale frequentazione quotidiana e conversazionale con il lavoro degli artisti e con un pensiero interpretativo capace di ridefinirsi costantemente e di accompagnare le peculiarità proprie dell'oggetto di studio selezionato.

Il Catalogo Ragionato su Fabio Mauri è il frutto di un esteso lavoro di catalogazione e ricerca condotto nel corso di diversi anni dallo Studio Fabio Mauri - Associazione per l'Arte L'Esperimento del Mondo e raccoglie e documenta oltre 3.600 opere, includendo non solo lavori conservati in collezioni pubbliche e private, ma anche opere effimere, distrutte o perdute, ricostruite attraverso fonti d'archivio, fotografie e documenti. Nella sua duplice versione, cartacea e digitale (www.fabiomauri.com/catalogo), il volume restituisce la complessità del pensiero dell'artista attraverso materiali eterogenei quali appunti, diari, progetti e scritti teorici, offrendo una visione integrata della sua pratica.

La pubblicazione del Catalogo Ragionato si inserisce in un più ampio programma di celebrazioni del centenario della nascita dell'artista, che culmina in importanti esposizioni internazionali, tra cui un progetto espositivo al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo (L'Aquila), una mostra al Mudam Luxembourg Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean (Lussemburgo) e un'esposizione al MAMbo, Fabio Mauri. Convincimi della morte degli altri capisco solo la mia. Opere e azioni 1942-2009, curata da Carolyn Christov-Bakargiev e Lorenzo Balbi, che inaugurerà nel febbraio 2027. L'esposizione rappresenta un passaggio importante nel percorso di valorizzazione dell'opera di questa figura fondamentale non solo per la storia dell'arte italiana, ma anche per la città di Bologna, a cui Mauri ha più volte intrecciato le sue opere storiche, come Intellettuale ed Europa Bombardata alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna (oggi MAMbo).

Presso la Biblioteca sarà possibile consultare Fabio Mauri. Catalogo Ragionato (Allemandi Editore). Il volume è acquistabile online sui siti web allemandi.com e fabiomauri.com.

Presso il Bookshop MAMbo sarà possibile acquistare le cinque pubblicazioni che documentano le edizioni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 della Giornata di studi sulla critica d'arte in ricordo di Giovanni Maria Accame (Edizioni MAMbo).

Sarà inoltre possibile seguire l'evento anche in **live streaming** sul canale YouTube MAMbo channel.

Come di consueto, nella Giornata del Contemporaneo **le collezioni permanenti del MAMbo e del Museo Morandi saranno visitabili gratuitamente dalle ore 10.00 alle 19.00**, confermando la volontà di voler coinvolgere un sempre maggior e diversificato numero di visitatrici e visitatori.

Inoltre, il Dipartimento educativo MAMbo | Museo Morandi proporrà **dalle ore 11.00 alle 12.00 una visita guidata gratuita per adulti dal titolo *Incroci d'arte***, dedicata all'esplorazione dei diversi linguaggi del contemporaneo tra i diversi temi ed epoche presenti nella collezione permanente, e dalle ore 15.00 alle 17.00 il laboratorio gratuito per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni Liberi di pensare, in cui il racconto di alcune opere d'arte e il dialogo tra queste, incoraggia riflessioni sul diritto dei più giovani a essere ascoltati e a esprimere la propria opinione.

Inoltre, dalle ore 14.30 alle 18.30, operatrici e operatori del Dipartimento educativo MAMbo | Museo Morandi garantiranno, come ogni sabato e domenica, un servizio di mediazione museale alternandosi nelle sale delle collezioni permanenti dei due musei.

Si ringrazia per il sostegno all'iniziativa l'Archivio Giovanni Maria Accame.

Informazioni

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
Via Don Giovanni Minzoni 14 | 40121 Bologna
Tel. +39 051 6496611
www.museibologna.it/mambo
infoMAMbo@comune.bologna.it
Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna
Instagram: @mambobologna
YouTube: MAMbo channel

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it
Facebook: Musei Civici Bologna
Instagram: @bolognamusei
YouTube: @museicivicibologna

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it
Elisabetta Severino – Tel. +39 051 6496658 e-mail
elisabetta.severino@comune.bologna.it
Silvia Tonelli – Tel +39 051 2193469 e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it